# GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1881 — ROMA — MERCOLEDI' 27 LUGLIO — NUM. 174

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Num. **320** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. Sono aboliti i dazi d'uscita indicati ai numeri 265, 266, 267, 268, 270, 271 e 281 della Tariffa doganale.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Monza, addì 23 luglio 1881.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Num. **319** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 6 marzo 1881, n. 115 (Serie 3ª), col quale fu approvato il ruolo organico del personale dei Ministeri delle Finanze e del Tesoro;

Vista la legge 15 luglio 1881, numero 299, che approva il bilancio di definitiva previsione per l'anno 1881 ed autorizza la maggiore spesa di lire 6000 per introdurre alcune variazioni nel detto ruolo;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato delle Finanze *interim* del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Nel ruolo organico dei Ministeri delle Finanze e del Tesoro, per la parte relativa alla carriera di ragioneria, vengono introdotte le seguenti modificazioni:

Carriera di ragioneria.

(Secondo il ruolo approvato col R. decreto 6 marzo 1881, numero 115).

		Stipendio individuale
5	Direttori capi di ragioneria di 2ª classe . . .	L. 6000
10	Capisezione di 1ª classe	» 5000
12	Capisezione di 2ª classe	» 4500
30	Segretari di 1ª classe	» 4000

(Secondo le modificazioni risultanti dal presente decreto).

		Stipendio individuale
6	Direttori capi di ragioneria di 2ª classe . . .	L. 6000
12	Capisezione di 1ª classe	» 5000
16	Capisezione di 2ª classe	» 4500
23	Segretari di 1ª classe	» 4000

Art. 2. Le dette modificazioni avranno effetto dal 1° gennaio di quest'anno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 luglio 1881.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Num. **CXCIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 3 marzo 1881 della Deputazione provinciale di Pesaro e Urbino che approva l'aumento della tassa sui bovini, deliberato dal Consiglio comunale di Montegrimano in seduta del 24 ottobre 1880;

Visto l'articolo 2 del regolamento per l'applicazione della tassa bestiame nei comuni della provincia di Pesaro e Urbino;

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Montegrimano ad elevare da lire 8 a lire 10 il massimo della tassa sul bestiame, quanto ai bovini, in conformità alla tariffa da quel Consiglio comunale adottata pel corrente anno, in seduta del 24 ottobre 1880.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 giugno 1881.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Num. **CCI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduto il testamento 1° settembre 1871, col quale Anna Moretti-Bonora istituiva suo erede universale l'avvocato Alfonso Piccinali, ordinando che a sua cura fosse fondata in Camposampiero (Padova) una Casa di ricovero pei poveri coll'assegnare per dotazione del nuovo Istituto un capitale di lire 129,622;

Veduto l'altro testamento olografo 3 gennaio 1873 dell'ora defunto avvocato Piccinali, il quale istituì erede universale la propria sorella Anna;

Veduta la domanda da quest'ultima presentata per la costituzione in ente morale del pio Istituto predetto, dichiarandosi pronta a depositare lire 121,800 in rendita dello Stato, detratte lire 7830 pagate per tassa di successione;

Veduta la deliberazione 2 maggio 1881, colla quale il Consiglio comunale determinava che l'amministrazione del nuovo Istituto fosse affidata ad una speciale Commissione, composta di un presidente e quattro consiglieri da eleggersi dal Consiglio medesimo;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Veduti la legge 3 agosto 1862 e il corrispondente regolamento 27 novembre stesso anno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La pia Casa di ricovero istituita dalla defunta Anna Moretti-Bonora col citato testamento per i poveri di Camposampiero (Padova) è eretta in Corpo morale.

Art. 2. La detta Opera pia sarà amministrata da una Commissione composta di un presidente e di quattro consiglieri da eleggersi dal Consiglio comunale, la quale dovrà nel termine di tre mesi presentare il relativo statuto organico alla Nostra approvazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 giugno 1881.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con R. decreto del 30 giugno 1881:

Sacchi avv. Alfredo, nominato alunno nei Tribunali militari e destinato presso il Tribunale militare territoriale di Genova.

Con RR. decreti del 7 luglio 1881:

Ungaro cav. Effisio, maggiore presso il distretto militare di Ascoli Piceno (domicilio eletto a Lampedusa, Girgenti), collocato a riposo, in seguito a sua domanda, a datare dal 16 luglio 1881 ed inscritto nella riserva coll'attuale suo grado;

Salomon Antonio, capitano nel 1° reggimento fanteria (domicilio eletto a Genova), id. id.;

Pollini cav. Antonio, capitano medico, in aspettativa per riduzione di corpo (domicilio eletto a Caltanissetta), id. id.;

Passarelli Giuseppe, tenente contabile presso il distretto militare di Girgenti (domicilio eletto a Napoli), id. id.;

Gillardi Luigi, tenente nel 19° fant. (domicilio eletto a Milano), id. id.;

Bordini Francesco, tenente di fanteria, in aspettativa per riduzione di corpo, collocato in riforma, in seguito a sua domanda, a datare dal 16 luglio 1881, ed inscritto nella riserva coll'attuale suo grado;

Biandrà di Reaglie cav. Carlo, maggior generale comandante territoriale d'artiglieria a Verona, esonerato dal sopraindicato comando e nominato membro del Comitato delle armi d'artiglieria e genio;

Lopez cav. Gio. Battista, colonnello del genio, incaricato delle funzioni di direttore capo di divisione al Ministero della Guerra, id. dal suindicato incarico, e nominato comandante territoriale del genio a Roma;

I sottonominati **ufficiali** di fanteria della milizia mobile cessano di appartenere alla milizia stessa e sono trascritti col medesimo grado ed anzianità nel ruolo degli **ufficiali** di riserva.

Tenenti:

Bonzanino Gio. Domenico, 41° battaglione (Parma);
Besucco Gio. Antonio, 17° id. bersaglieri (Potenza);
Goria Clemente, 12° id. id. (Arezzo);
Maccario Gio. Battista, 12° id. (Mondovì);

Rezza Luigi, 2° id. (Torino);
Delapierre Eugenio, 36° id. (Udine);
Bari Gio. Battista, 77° id. (Foggia);
Pitati cav. Filippo, 20° id. (Brescia);
Cesana Pietro, 21° id. (Brescia);
Ruffino Gaetano, 35° id. (Udine);
Ripamonti cav. Giuseppe, 13° id. (Milano);
Lisa Tommaso, 18° id. bersaglieri (Reggio Calabria);
Malizia Bartolomeo, 20° id. (Brescia);
Francalancia Dionisio, 18° id. (Varese);
Guazzi Gaetano, 19° id. (Como);
Bergamaschi Elpidio, 40° id. (Lodi);
Sobrero Domenico, 29° id. (Rovigo);
Ribatto Natale, 11° id. bersaglieri (Lucca);
Castellano Domenico, 44° id. (Voghera);
Cane Bernardo, 127° id. (Sassari);
Cristadoro Sebastiano, 64° id. (Livorno);
Dodi Giuseppe, 66° id. (Lucca);
Valentini Pasquale, 54° id. (Ravenna);
Pautasso Serafino, 112° id. (Caltanissetta);
Longi Enrico, 69° id. (Arezzo);
Rondalli Andrea, 62° id. (Firenze);
Casati Giuseppe, 12° id. bersaglieri (Perugia);
Moriaz Francesco, 69° id. (Arezzo);
Salteri Marsilio, 57° id. (Forlì);
Scicolone Leonardo, 106° id (Reggio Calabria);
Piovano Angelo Luigi, 94° id. (Campagna);
Pernoud Giovanni, 100° id. (Taranto),
Defrancesco Gaetano, 115° id. (Messina);
Venticinque Raffaele, 92° id. (Salerno);
Montino Giuseppe, 11° id. (Cuneo);
Pico Giuseppe, 28° id. (Mantova);
Cini Giovanni, 41° id. (Parma);
Croce Luigi, 46° id. (Genova);
Beldrotti Giovanni, 30° id. (Treviso);
Massero cav. Giuseppe, 86° id. (Napoli);
Cioffi Domenico, 84° id. (Campobasso);

Sottotenenti:

Martin Gio. Pietro, 12° battaglione bersaglieri (Arezzo);
Martini Agostino, 12° id. (Mondovì);
Perelli Giovanni, 84° id. (Campobasso);
Lanfranco Michele, 97° id. (Bari);
Fumagalli Angelo, 30° id. (Treviso);
Chiesa Angelo, 6° id. (Vercelli);
Bianco Raimondo, 4° id. bersaglieri (Brescia);
Vio Luigi, 29° id. (Rovigo);
Rizzone Benedetto, 36° id. (Udine);
Oliva Giovanni, 125° id. (Cagliari);
Cece Gaetano, 45° id. (Savona);
Castelli Luigi, 37° id. (Piacenza);
Mattei Alessio, 100° id. (Taranto);
Favalli Carlo, 102° id. (Lecce);
Gambacciani Vittorio, 103° id. (Potenza);
Pratesi Giovanni, 96° id. (Avellino);
Montelatici Angelo, 111° id. (Trapani);
Sannia Effisio, 127° id. (Sassari);
Desogus Giuseppe, 122° id. (Cagliari);
Maturo Serafino, 91° id. (Nola);
Peluso Vincenzo, 115° id. (Messina);
Pavone Carlo, 124° id. (Cagliari);
Foglia Carlo, 113° id. (Palermo);
Cerutti Gio. Francesco, 113° id. (Messina);
Borelli Rosario, 87° id. (Napoli);
Mileo Gio. Battista, 125° id. (Cagliari);
Ravelli Girolamo, 103° id. (Potenza);
Molinari Antonio, 96° id. (Avellino);

I sottonominati **ufficiali** superiori ed inferiori di riserva sono nominati **ufficiali** della milizia mobile col rispettivo grado ed anzianità, ed assegnati al battaglione per ciascuno indicati:

Tenenti colonnelli:

Betti cav. Lorenzo, 92° battaglione (Salerno);
Carrascosa cav. Antonio, 25° id. (Verona);
Gastaldi cav. Emilio, 31° id. (Padova);
Zinelli cav. Giovanni, 4° id. bersaglieri (Brescia);
Rota cav. Salvatore, 28° id. (Mantova).

Capitani:

Amadio cav. Pietro, 4° battaglione bersaglieri (Brescia);
Martelli cav. Giovanni Alessandro, 50° id. (Bologna);
Fiore Ferdinando, 85° id. (Napoli).

Tenenti:

Boggi Bernardino, 19° battaglione (Como);
Ghisu Giuseppe, 69° id. (Arezzo);
Antonioli cav. Pietro, 66° id. (Lucca);
Regis cav. Domenico, 18° id. (Varese);
Dettori cav. Salvatore, 128° id. (Sassari);
Ghilardi Prospero, 6° id. (Vercelli);
Ferrero cav. Giuseppe, 9° id. (Alessandria);

I sottonominati **ufficiali** di complemento sono nominati **ufficiali** della milizia mobile col rispettivo grado ed anzianità ed assegnati al battaglione per ciascuno indicato:

Tenenti:

Pagliero Angelo, 73° fanteria, 8° battaglione (Alessandria);
Biagini Tito, 1° bersaglieri, 12° battaglione bersaglieri (Arezzo);
Sani Paolo, 9° id., 7° battaglione id. (Parma).

Sottotenenti:

Mura Sebastiano, 128° battaglione milizia mobile (Sassari), continuando in detto battaglione;
Cardona Luigi, 10° id. id. (Cuneo), id. id.;
Fumagalli Edoardo, 18° id. id. (Varese), id. id.;
Rolfo Severino, 71° id. id. (Spoleto), id. id.;
Benevento Francesco, 117° id. id. (Catania), id. id.;
Lualdi Luigi, 16° id. id. (Novara), id. id.;
Marchese Giacomo, 88° id. id. (Caserta), id. id.;
Pinna Antonio, 128° id. id. (Sassari), id. id.;
Marchetti Antonio, 11° id. id. (Cuneo), id. id.;
Terzulli Raffaele, 21° id. id. (Brescia), id. id.;
Zanetti Giovanni, 1° battaglione bersaglieri milizia mobile (Torino), id. id.;
Foini Luigi, 40° id. battaglione milizia mobile (Lodi), id. id.;
Lanfranchi Giulio, 86° id. id. (Napoli), id. id.;
Diasio Domenico, 86° id. id. (Napoli), id. id.;
Bastianelli Rotardo, 88° id. id. (Caserta), id. id.;
Santo Giuseppe, 45° id. id. (Savona), id. id.;
Pacini Alessandro, 78° id. id. (Teramo), id. id.;
Olmo Giovanni Carlo, 1° battaglione bersaglieri milizia mobile (Pinerolo), id. id.;
Moretto Giuseppe, 12° batt. milizia mobile (Mondovì), id. id.;
Sarro Achille, 95° id. id. (Avellino), id. id.;
Rota Ferdinando, 84° id. id. (Campobasso), id. id.;
Gatti Gio. Battista, 19° id. id. (Como), id. id.;
Borri Temistocle, 114° id. id. (Girgenti), id. id.;
Frittelli Pietro, 63° id. id. (Firenze), id. id.;
Zanchi Annibale, 118° id. id. (Catania), id. id.;
D'Aloisio Vincenzo, 50° id. id. (Bologna), id. id.;
Valeri Giuseppe, 69° id. id. (Arezzo), id. id.;
Arnone Giovanni, 129° id. id. (Sassari), destinato al 76° battaglione (distretto militare di Caserta per quello di Frosinone);

Ferrari cav. Nicolò, maggiore (già distretto di Pesaro), in aspettativa per riduzione di corpo a San Remo (Savona), richiamato in effettivo servizio e destinato al distretto militare di Lucca;

Zambardino cav. Giovanni, maggiore nel distretto militare di Caltanissetta, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Tirone Luigi, capitano nel 33° fanteria, id. id.;

Giriodi di Monastero Filippo, tenente nel 30° fanteria, dispensato, dietro volontaria dimissione, dall'effettività di servizio nell'esercito permanente ed inscritto col suo grado nei ruoli degli ufficiali di complemento (30° fanteria);

Berzetti di Buronzo Eugenio, sottotenente nel 31° fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego;

Cao Antonio, capitano medico, in aspettativa per riduzione di corpo, richiamato in effettivo servizio e destinato al distretto militare di Ravenna;

Bonfatti Italo, tenente 50° fanteria, promosso capitano in fanteria e trasferto applicato al corpo di stato maggiore (comando del corpo di stato maggiore);

Alfieri Vittorio, allievo proveniente dal 2° anno di corso della Scuola militare, nominato sottotenente in fanteria e destinato al 51° reggimento;

Bianco Efisio, sottotenente di complemento del 66° reggimento fanteria, id. sottotenente medico di complemento (Direzione di sanità di Torino);

Papi Federico, id. id. (Direzione di sanità di Roma), id. id. della milizia mobile 68° battaglione (Siena);

Furitano cav. Gio. Battista, capitano medico al distretto di Ravenna, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Mameli cav. Battista, sottotenente nell'arma dei carabinieri Reali (legione Firenze), promosso tenente nell'arma stessa (2° turno);

Capomazza Francesco, tenente nel 35° fanteria, trasferto col suo grado nell'arma dei carabinieri Reali (1° turno);

Pallavera Enrico, sottotenente nell'arma dei carabinieri Reali (legione Piacenza), promosso tenente nell'arma stessa (2° turno);

De Cicco Francesco, tenente 5° bersaglieri, trasferto col suo grado nell'arma dei carabinieri Reali (1° turno);

Celada Martino, maresciallo d'alloggio nell'arma dei carabinieri Reali, promosso al grado di sottotenente nell'arma stessa;

Bronzo Alessandro, id. id., id. id.;

Fontana Fortunato, tenente veterinario nel 4° artiglieria, in aspettativa per motivi di famiglia a Piacenza, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;

Casati cav. Alessandro, colonnello comandante il reggimento cavalleria Foggia (11°), collocato in disponibilità, in seguito a sua domanda;

I sottonominati **tenenti** dell'arma di fanteria della milizia mobile sono promossi al grado di **capitano** e destinati al battaglione per ciascuno di essi indicato:

Boggi cav. Antonio, 48° battaglione della milizia mobile (Genova), continua in detto battaglione;

Mosca Carlo, 3° id. id. (Torino), id. id.;

Curli Giovanni Battista, 30° id. id. (Treviso), 1° batt. (Torino);

Frediani Giuseppe, 66° id. id. (Lucca), continua in detto battaglione;

Rossetti Andrea, 16° id. id. (Novara), 14° battaglione (Milano);

Monticelli Carlo, 21° id. id. (Brescia), continua in detto battaglione;

Mermey Claudio, 4° id. id. (Pinerolo), 3° batt. (Torino);

Careddu Salvatore, 22° id. id. (Bergamo), continua in detto battaglione;

Mancini cav. Giuseppe, 86° id. id. (Napoli), 88° battaglione (Caserta);

Sclavo cav. Luigi, 13° id. id. (Milano), 12° id. (Mondovì);

Niccolosi Ferdinando, 1° id. id. (Torino), 17° id. (Novara);

I sottonominati **sottotenenti** dell'arma di fanteria della milizia mobile sono promossi al grado di **tenente** e destinati al battaglione per ciascuno di essi indicato:

Palestini Decio, 49° battaglione della milizia mobile (Bologna), 54° battaglione (Ravenna);

Ceribelli Carlo, 22° id. id. (Bergamo), continua in detto battaglione;

Durante Eugenio, 34° id. (Belluno), 75° battaglione (Roma);

Oddi Coriolano, 41° id. id. (Parma), 75° id. (Roma);

Bianchi Giuseppe, 88° id. id. (Caserta), 84° id. (Campobasso);

Marenchino Giovanni, 10° id. id. (Cuneo), 1° id. (Torino);

Giacomelli Pietro, 31° id. id. (Padova), continua in detto battaglione;

Radlinski Giuseppe, 13° battaglione (bersaglieri) della milizia mobile (Aquila), 19° battaglione (bersaglieri) Girgenti);

Corsi Fermo, 41° battaglione della milizia mobile (Parma), continua in detto battaglione;

De Rosa Giuseppe, 77° id. id. (Foggia), 86° battaglione (Napoli);

Marini Achille, 95° id. id. (Avellino), 85° id. (Napoli);

Sulas-Tedde Giov. Maria, 127° id. id. (Sassari), continua in detto battaglione;

Beccaria Francesco, 37° id. id. (Piacenza), 39° battaglione (Pavia);

Russi Giuseppe, 77° id. id. (Foggia), continua in detto battaglione;

Galano Simone, 15° battaglione (bersaglieri) della milizia mobile (Napoli), id. id.;

Motta Carlo, 121° battaglione della milizia mobile (Cagliari), id. id.;

Mugnaini Raffaele, 74° id. id. (Roma), id. id.;

Gaudino Domenico, 18° battaglione (bersaglieri) della milizia mobile (Catanzaro), 4° battaglione (bersaglieri (Como);

Santagata Vincenzo, 70° battaglione della milizia mobile (Perugia), 73° id. (Roma):

Sorzana Luigi, 83° id. id. (Campobasso), 76° id. (Roma);

Polisino Leopoldo, 71° id. id. (Spoleto), 76° id. (Roma);

Devarru Giuseppe, 121° id. id. (Cagliari), continua in detto battaglione;

Ghiglione Francesco, 119° id. id. (Siracusa), 66° battaglione (Lucca);

Lonati Angelo, 107° id. id. (Cosenza), 42° id. (Cremona);

Baciocchi Augusto, 77° id. id. (Foggia), continua in detto battaglione;

Avico Giuseppe, 12° id. id. (Mondovì), id. id.;

Viganò Severo, 75° id. id. (Roma), id. id.;

Ricagno Andrea, 41° id. id. (Parma), 8° battaglione (Alessandria);

Vallo Ippolito, 119° id. id. (Siracusa), 3° id. (Torino);

Chistoni Pietro, 42° id. id. (Cremona), continua in detto battaglione;

Veronesi Gustavo, 14° id. id. (Milano), 48° battaglione (Lucca);

Pittaluga Pietro, 124° id. id. (Cagliari), continua in detto battaglione;

Lanfranchini Gaudenzio, 6° id. id. (Vercelli), id. id.;

Boario Francesco, 4° id. id. (Pinerolo), id. id.;

Preghedi Adolfo, 101° id. id. (Lecce), 52° batt. (Reggio Emilia);

Fresia Paolo, 24° id. id. (Lecco), continua in detto battaglione;

Polloni Giorgio, 112° id. id. (Caltanissetta), 5° battaglione (Ivrea);

Agostini Cesare, 77° id. id. (Foggia), 99° id. (Barletta);

Cantarella Paolo, 14° battaglione (bersaglieri) della milizia mobile (Teramo), 3° battaglione (bersaglieri) (Milano);

Bonetti Francesco, 116° battaglione della milizia mobile (Messina), 48° battaglione (Genova);
Tesio Angelo, 95° id. id. (Avellino), 2° id. (Torino);
Manca Salvatore, 129° id. id. (Sassari), continua in detto battaglione;
Socci Gio. Battista, 64° id. id. (Livorno), id. id.;
Rovatti Ettore, 9° battaglione (bersaglieri) della milizia mobile (Modena), 13° battaglione (bersaglieri) (Roma);
De Domizio Domenico, 99° battaglione della milizia mobile (Barletta, 88° battaglione (Caserta);
Ivaldi Agostino, 112° id. id. (Caltanissetta), 3° id. (Torino);
Borghesio Firmino, 32° id. id. (Padova), 34° id. (Belluno);
Roveglia Luigi, 7° battaglione (bersaglieri) della milizia mobile (Piacenza), continua in detto battaglione;
Rossi Luciano, 83° battaglione della milizia mobile (Campobasso), 27° battaglione (Vicenza);
Depontis Matteo, 126° id. id. (Sassari), continua in detto battaglione;
Fiorelli Enrico, 71° id. id. (Spoleto), id. id.;
Pippa Gerolamo, 31° id. id. (Padova), 20° battaglione (Brescia);
Foglino Antonio, 18° battaglione (bersaglieri) della milizia mobile (Catanzaro), 3° battaglione (bersaglieri) (Novara);
Tarpini Antonio, 28° battaglione della milizia mobile (Mantova), continua in detto battaglione;
Faraone Giuseppe, 119° id. id. (Siracusa), 90° batt. (Gaeta);
Canepa Federico, 127° id. id. (Sassari). 76° id. (Caserta per Frosinone);
Armano Domenico, 117° id. id. (Catania), 9° id. (Alessandria);
Viganò Francesco, 113° id. id. (Palermo), 17° id. (Novara);
Laviosa Eugenio, 91° id. id. (Nola), continua in detto battaglione;
Sartoris Giovanni, 19° id. id. (Como), 21° battaglione (Brescia);
Croce Giovanni, 122° id. id. (Cagliari). 4° id. (Pinerolo);
Negri Luigi, 68° id. id. (Siena), 15° id. (Monza);
Fava Lorenzo, 114° id. id. (Girgenti), 47° id. (Genova);
Pugnet Bartolomeo, 4° id. id. (Pinerolo), continua in detto battaglione;
Palmieri Alberto, 65° id. id. (Livorno), 56° battaglione (Ancona);
Gavazza Valentino, 7° id. id. (Alessandria), continua in detto battaglione;
Pigna Arrigo, 74° id. id. (Roma), id. id.;
Pellegrini Fortunato, 123° id. id. (Cagliari), 75° batt. (Roma);
Biagioli Antonio, 105 id. id. (Catanzaro), 58° id. (Pesaro);
Manzini Luigi, 116° id. id. (Messina), 43° id. (Voghera);
Forti Giulio, 105° id. id. (Catanzaro), 52° id. (Reggio Emilia);
Fazzi Domenico, 41° id. id. (Parma), 52° id. (Reggio Emilia);
Massolo Francesco, 44° id. id. (Voghera), 6° id. (Vercelli);
Busto Prospero, 36° id. id. (Udine), 10° id. (Cuneo);
Negri Daniele, 32° id. id. (Padova), 8° id. (Alessandria);
Lenzi Dante, 108° id. id. (Cosenza), 62° id. (Firenze);
Gosso Teodoro, 12° id. id. (Mondovì), 4° id. (Pinerolo);
Naldi Angelo, 112° id. id. (Caltanissetta), 64° id. (Livorno);
Mossa Federico, 14° id. id. (Milano), continua in detto battaglione;
Ferrari Luigi, 63° id. id. (Firenze), 46° battaglione (Genova);
Laffranchi Giuseppe, 117° id. id. (Catania), 28° id. (Mantova);
Didier Lorenzo, 30° id. id. (Treviso), 9° id. (Alessandria);
Guarneri Pietro, 58° id. id. (Pesaro), continua in detto battaglione;
Canova Paolo, 4° battaglione (bersaglieri) della milizia mobile (Como), id. id.;
Corallo Raffaele, 97° battaglione della milizia mobile (Bari), 102° battaglione (Lecce);
Gino Giovanni, 75° id. id. (Roma), continua in detto battaglione;
De Biase Francesco, 81° id. id. (Aquila), 88° batt. (Caserta);
Fontana Agostino, 62° id. id. (Firenze), continua in detto battaglione;
Giannoni Pietro, 53° id. id. (Ferrara), 62° battaglione (Firenze);
Gavirati Aristide, 24° id. id. (Lecco), continua in detto batt.;
Trombetta Eustachio, 19° id. id. (Como), id. id.;
Taramasso Cristino, 114° id. id. (Girgenti), 7° battaglione (Alessandria);
Spagnolo Francesco, 76° id. id. (Caserta), continua in detto battaglione;
Migone Roberto, 21° battaglione (bersaglieri) della milizia mobile (Cagliari), 8° battaglione (bersaglieri) (Genova);
Gioffrè Girolamo, 108° battaglione della milizia mobile (Cosenza), continua in detto battaglione;
Lazzotti Giovanni, 95° id. id. (Avellino), id. id.;
Riverati Ambrogio, 12° battaglione (bersaglieri) della milizia mobile (Perugia), 11° battaglione (bersaglieri) (Firenze);
Gallina Pasquale, 123° battaglione della milizia mobile (Cagliari), 65° battaglione (Livorno);
De Bernardi Luigi, 83° id. id. (Campobasso), 39° id. (Pavia);
Corvaglio Nicolò, 84° id. id. (Campobasso), 48° id. (Lucca);
Torrini Alessandro, 34° id. id. (Belluno), 65° id. (Livorno);
Bazzi Giuseppe, 53° id. id. (Ferrara), 38° id. (Pavia);
Signorini Vincenzo, 102° id. id. (Lecce), 9° id. (Alessandria);
Lauri Giuseppe, 10° battaglione (bersaglieri) della milizia mobile (Macerata), continua in detto battaglione;
Guelfi Enrico, 103° battaglione della milizia mobile (Potenza), 48° battaglione (Genova);
Viale Gaetano, 114° id. id. (Girgenti), 91° id. (Nola);
Sbolci Giovanni, 64° id. id. (Livorno), 89° id. (Benevento);
Infante Pasquale, 114° id. id. (Girgenti), 102° id. (Lecce);
Zoccola Generoso, 16° battaglione (bersaglieri) della milizia mobile (Avellino), continua in detto battaglione;

Della Ripa Abramo Alberto, capitano 13° artiglieria, dispensato dall'effettivo servizio per volontaria dimissione ed inscritto collo stesso grado fra gli ufficiali di complemento del 7° reggimento artiglieria;

De Petro Giorgio Andrea, tenente nell'arma d'artiglieria aggregato al corpo di stato maggiore, promosso al grado di capitano nell'arma di artiglieria e destinato al 13° reggimento;

De Benedictis cav. Biagio, tenente colonnello del genio, segretario di sezione al Comitato di artiglieria e genio, promosso colonnello nell'arma stessa ed incaricato delle funzioni di direttore capo di divisione al Ministero della Guerra;

Ricci Pietro Giovanni, tenente di complemento nel 1° reggimento genio, trasferto collo stesso grado nella milizia mobile del reggimento stesso.

Con decreti Ministeriali del 30 giugno 1881:

Marzano Enrico, scrivano locale di 2ª classe, transitato nella 1ª;
Maggi Giovanni, scrivano assistente locale di 3ª classe, transitato nella 2ª;
Del Rosso Giusto, id. id., id. id.;
Bermone Carlo, scrivano locale di 4ª classe, transitato nella 3ª;
Pagliano Vincenzo, id. id., id. id.;
Lombardo Vincenzo, id. id., id. id.;
Grillenzoni Giocondo, id. id., id. id.;
Magni Federico, scrivano assistente locale id., id. id.;
Rigamonti Enrico, scrivano assistente locale di 3ª classe addetto al Collegio militare di Milano, sospeso dall'impiego per tempo indeterminato, richiamato in effettivo servizio coll'annuo stipendio di lire 1000;
Gianella Giovanni, scrivano locale di 3ª classe id. al distretto militare di Catania id. id., id. id.

Con decreto Ministeriale del 2 luglio 1881:

Lelli Cesare, scrivano assistente locale di 2ª classe al distretto militare di Napoli, collocato in aspettativa per infermità coll'annuo assegnamento di lire 600.

Con determinazione Ministeriale del 18 giugno 1881:

Mariotti Temistocle, capitano nel 48° fanteria, trasferto applicato di stato maggiore e destinato presso il Ministero della Guerra (divisione stato maggiore).

Con determinazioni Ministeriali del 4 luglio 1881:

Solinas Giovanni, capitano di fanteria, addetto al comando della fortezza di Portoferraio, trasferto addetto al comando della fortezza di Genova;

Bernabò-Brea Tommaso, id. id. di Genova, id. id. id. di Portoferraio;

Stilo Raffaele, tenente nel 2° artiglieria, id. 1° artigl. (batterie);

Sciaraffia Carlo, id. 2° id. comandato presso l'ufficio del comando territoriale dell'arma in Bologna, rientra al sopraindicato reggimento;

Agostini Pio, id. 3° id., comandato all'ufficio del comando territoriale d'artiglieria di Bologna;

Meinardi Enrico, capitano commissario, Direzione di Commissariato militare della divisione di Genova, trasferto alla Direzione di Commissariato militare della divisione di Roma;

Nardoni Antonio, sottotenente medico al 62° fanteria, id. al 52° fanteria;

Torrese Francesco, scrivano locale di 4ª classe addetto alla divisione militare di Chieti, id. al distretto militare di Chieti;

De Carolis Carlo, id. id. id. al distretto militare di Chieti, id. presso il comando della divisione militare di Chieti;

Manenti Alessandro, tenente contabile Direzione di sanità militare della divisione di Padova, nominato direttore dei conti al distretto militare di Trapani;

Pezzani Riccardo, tenente nel reggimento cavalleria Roma (20°) comandato alla Scuola di guerra, cessa di essere comandato alla Scuola di guerra ed è trasferto nel reggimento di cavalleria Saluzzo (12°);

Cazzani Pietro, id. id. Saluzzo (12°), ufficiale d'ordinanza del tenente generale comm. Carchidio, cessa da tale carica e rientra al reggimento;

Carradori Carlo, tenente nel reggimento cavalleria Piacenza (18°), trasferto al reggimento cavalleria Roma (20°) e nominato ufficiale d'ordinanza del tenente generale comm. Carchidio;

Ferrero-Gola Bartolomeo, tenente nel 9° bersaglieri, comandato alla Scuola militare per le funzioni di ufficiale di compagnia coll'incarico dell'insegnamento;

Mussi cav. Carlo, maggiore nel distretto di Lucca, trasferto al distretto di Siena;

Ferrero Carlo, capitano aiutante di campo della brigata di fanteria Piemonte, id. al 48° fanteria;

Sapio Francesco, capitano nel 40° fanteria, nominato aiutante di campo della brigata di fanteria Piemonte;

sottonominati **ufficiali superiori** della milizia mobile sono assegnati ai battaglioni della milizia stessa per ciascuno indicati, a far tempo dal 1° luglio corrente anno:

Tenenti colonnelli:

Isnardi cav. Carlo, distretto di Genova, 46° battaglione (Genova);
Iovine cav. Francesco, id. Napoli, 85° id. (Napoli);
Consonni cav. Luigi, id. Livorno, 64° id. (Livorno);
Morange cav. Carlo, id. Torino, 10° id. (Cuneo);
Landi cav. Achille, id. Lucca, 66° id. (Lucca);
Maurizio cav. Angelo, id. Firenze, 61° id. (Firenze);
Finella cav. Michele, id. Piacenza, 41° id. (Parma);
Serra cav. Gio. Battista, id. Bologna, 49° id. (Bologna);
Calvi cav. Gio. Maria, id. Venezia, 33° id. (Venezia);
Sprovieri cav. Francesco, id. Cosenza, 73° id. (Roma);
Accardi cav. Francesco, id. Torino, 1° id. (Torino);
Pastoris di S. Marcello cav. Paolo, id. Cuneo, 2° id. (Torino);
Gazzani cav. Adriano, id. Perugia, 74° id. (Roma);
Orso cav. Paolo, id. Arezzo, 62° id. (Firenze);
Richini cav. Angelo, id. Lecco, 45° id. (Savona);
Carletti cav. Carlo, id. Pinerolo, 4° id. (Pinerolo);
Clerici di Roccaforte cav. Carlo, id. Salerno, 86° id. (Napoli);
Morelli cav. Ulisse, id. Siena, 63° id. (Firenze);
Gastinelli cav. Gio. Battista, id. Milano, 3° id. (Torino);
Rapy cav. Nicola, id. Udine, 9° id. (Alessandria);
Casamara cav. Carlo, id. Ancona, 56° id. (Ancona);
Ottone cav. Gaudenzio, id. Torino, 7° id. (Alessandria);
Rimbotti cav. Eugenio, id. Firenze, 67° id. (Siena);
Muggio cav. Francesco, id. Cuneo, 11° id. (Cuneo);
Bracco cav. Francesco, id. Messina, 12° id. (Mondovì);
Cuniberti cav. Emilio, id. Ivrea, 5° id. (Ivrea);
Forneris cav. Giulio, id. Bari, 16° id. (Novara);
Assiè cav. Francesco, id. Roma, 75° id. (Roma);
Viglietti cav. Francesco, id. Aquila, 17° id. (Novara).

Maggiori:

Viviani cav. Edoardo, distretto di Siena, 68° battaglione (Siena);
Burlando cav. Antonio, id. Genova, 47° id. (Genova);
Balesio cav. Vincenzo, id. Treviso, 15° id. (Monza);
Morfino cav. Demetrio, id. Livorno, 65° id. (Livorno);
Beretta cav. Giovanni, id. Genova, 48° id. (Genova);
Angeleri cav. Enrico, id. Bologna, 9° battaglione bersaglieri (Bologna);
Borione cav. Paolo, id. Alessandria, 8° battaglione (Alessandria);
Duclaud cav. Giacomo, id. Cagliari, 43° id. (Voghera);
Sivori cav. Paolo, id. Sassari, 39° id. (Pavia);
Furlani cav. Guido, id. Bologna, 50° id. (Bologna);
Garbarini cav. Francesco, id. Brescia, 38° id. (Pavia);
Pierni cav. Gaetano, id. Verona, 20° id. (Brescia);
Caggiati cav. Annibale, id. Parma, 52° id. (Reggio Emilia);
Bertolino cav. Giovanni, id. Torino, 1° batt. bersaglieri (Torino)
Vairolido cav. Stanislao, id. Perugia, 18° id. id. (Roma);
Noris cav. Gio. Battista, id. Alessandria, 8° id. id. (Genova);
Gatti cav. Gio. Battista, id. Padova, 51° battaglione (Modena);
Morra cav. Antonio, id. Novara, 6° id. (Vercelli);
Frank cav. Lorenzo, id. Palermo, 44° id. (Voghera);
Tibaldi cav. Giuseppe, id. Brescia, 21° id. (Brescia);
Biamino cav. Andrea, id. Alessandria, 40° id. (Lodi);
Castelli cav. Raffaele, id. Cagliari, 121° id. (Cagliari);
Valenzuela cav. Luigi, id. Pavia, 37° id. (Piacenza);
Bajo cav. Angelo, id. Caserta, 88° id. (Caserta);
Franchi cav. Pietro, id. Milano, 2° battaglione bersaglieri (Alessandria);
Crippa cav. Giuseppe, id. Como, 13° battaglione (Milano);
Filippa cav. Edoardo, id. Genova, 42° id. (Cremona);
Pucci cav. Leopoldo, id. Novara, 22° id. (Bergamo);
Caccia cav. Giuseppe, id. Milano, 14° id. (Milano);

I **sottotenenti** di fanteria in appresso nominati sono chiamati a frequentare il 3° corso d'istruzione sulle armi e sul tiro e sui lavori da zappatore cui la circolare n. 8 del 10 gennaio corrente anno.

Essi dovranno presentarsi il 15 luglio al comandante la Scuola normale di fanteria in Parma.

Negro Giovachino, 61° fanteria;
Viganoni Giuseppe, 47° fanteria;
Piatti Luigi, 75° fanteria;
Braglia Giovanni, 4° bersaglieri;

Feliciani Luigi, 20° fanteria;
Dini Gio. Paolo, 27° fanteria;
Iavarone Michele, 20° fanteria;
Vacca Enrico, 55° fanteria;
Favallini Bonifazio, 8° battaglione alpino;
Torri Luigi, 37° fanteria;
Paolucci Mariano, 20° fanteria;
Maiavacca Marcello, 48° fanteria;
Amelotti Angelo, 20° fanteria;
Ghirardi Abelardo, 51° fanteria;
Calabria Paolo, 31° fanteria;
Podobuick Carlo, 2° bersaglieri;
Piotti Gio. Battista, 62° fanteria;
Giovetti Guglielmo, 54° fanteria;
Ajassa Vincenzo, 26° fanteria;
Rossignoli Cesare, 26° fanteria;
Meriano Francesco, 26° fanteria;
Frassinesi Arturo, 54° fanteria;
Frondoni Eugenio, 33° fanteria;
Goduti Alessandro, 37° fanteria;
Giometti Giovanni, 23° fanteria;
Catella Alfonso, 37° fanteria ·
Franco Francesco, 37° fanteria;
Granati Giovanni, 1° bersaglieri;
Di Leo Michelangelo, 60° fanteria;
Ferrua Emilio, 60° fanteria;
Silva Aristide, 60° fanteria;
Uboldi De Capei Carlo, 76° fanteria;
Fusi Luigi, 6° fanteria;
Spannò Ferro Pietro, 78° fanteria;
Baldini Giuseppe, 14° fanteria;
De Albertis Vittorio, 65° fanteria:
Del Monte Giustiniano, 70° fanteria;
Castrucci Castruccio, 14° fanteria;
Baudi Di Vesme Benedetto, 74° fanteria;
Malaguzzi-Valeri Ippolito, 54° fanteria;
Boncompagni Di Mombello Luigi, 57° fanteria;
Lasagna Maria Francesco, 78° fanteria;
Parlante Giuseppe, 10° fanteria;
Scoti Oreste, 63° fanteria;
Romei Augusto, 14° fanteria;
Coccia Luigi, 45° fanteria;
Panini Enrico, 12° fanteria;
Sacco Francesco, 1° granatieri;
Guastalla Guglielmo, 14° fanteria;
Mattei Isidoro, 13° fanteria;
Giglio Costantino, 61° fanteria;
Isastia Alfredo, 67° fanteria;
Curatolo Gioachino, 16° fanteria;
Velardi Guglielmo, 4° fanteria;
Paterni Augusto, 13° fanteria;
Ratti Pietro, 11° fanteria;
Pesce Francesco, 62° fanteria;
Sagors Giorgio, 1° fanteria;
Peluso Edmondo, 2° granatieri;
Giordano Alfonso, 60° fanteria;
Colombino Giulio, 7° fanteria;
Angeloni Felice, 17° fanteria;
De Rizo Vitaliano, 25° fanteria;
D'Amico Carlo, 1° fanteria;
Bonaitto Gaspare, 8° fanteria;
Quiorolo Giuseppe, 2° bersaglieri;
Campanini Vico, 5° fanteria;
Capannari Ettore, 12° fanteria;
Regondi Giuseppe, 6° bersaglieri;
Fara Gustavo, 8° bersaglieri;
Faccio Spirito, 42° fanteria;
Satta-Semidei Francesco, 2° fanteria;
Geranzani Alessandro, 3° fanteria;
Biscuola Luigi, 14° fanteria;
Cattaneo Ernesto, 5° fanteria;
Rango Ferdinando, 78° fanteria;
Canovetti Luigi, 6° fanteria;
Belasio Carlo, 7° fanteria;
Merlin Lorenzo, 16° fanteria;
Collalti Tito, 8° fanteria;
Livraghi Dario, 9° fanteria;
Allisiardi Eugenio, 2° fanteria;
D'Aulisio-Garigliota Francesco, 9° bersaglieri;
Riera Ludovico, 10° fanteria;
Bonardi Angelo, 28° fanteria;
Ranzi Fabio, 20° fanteria;
Leynardi Emilio, 12° fanteria;
Di Marco Giovanni, 33° fanteria;
Gerini Gerolamo, 13° fanteria;
Pizzagalli Francesco, 14° fanteria;
Pompei Mario, 17° fanteria;
Chapperon Alessio, 15° fanteria;
Chiantella Vittorio, 16° fanteria;
Pesenti Antonio, 1° granatieri;
Della Croce Giuseppe, 17° fanteria;
Jung Aldo, 18° fanteria;
Cella Pietro, 10° battaglione alpino;
Zavattari Oreste, 20° fanteria;
Fiori Enrico, 2° bersaglieri;
Mucelli Giuseppe, 21° fanteria;
Serra Teodorico, 3° fanteria;
Oglietti Policarpo, 10° battaglione alpino;
Etna Donato, 23° fanteria;
Lippi Federico, 24° fanteria;
Patruno Vincenzo, tenente medico presso la Direzione di sanità militare di Torino, trasferto al reggimento cavalleria Vittorio Emanuele (10°);
Castiglia avv. Giuseppe, sostituto avvocato fiscale militare presso il Tribunale militare territoriale di Salerno, id. presso il Tribunale militare territoriale di Catanzaro;
Soddu-Millo avv. Gavino, id. id. Catanzaro, id. id. Salerno.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO *alla cattedra di mineralogia e geologia vacante nella R. Università di Modena.*

Essendo vacante la cattedra di mineralogia e geologia presso la R. Università di Modena, alla quale è annesso lo stipendio di lire 3000, si avvertono coloro che intendono concorrervi di voler presentare a questo Ministero regolare istanza coi titoli e documenti comprovanti la loro idoneità all'insegnamento di detta materia e la loro capacità didattica.

Il concorso è per titoli, e dove questi non si trovassero sufficienti per la elezione, allora la Commissione giudicherà dai titoli quali tra i concorrenti possano essere ammessi ad una prova di esame. In quest'ultimo caso però la nomina dell'eletto non sarà che di *professore straordinario.*

Il termine utile per l'ammissione degli aspiranti al concorso scade col 30 agosto p. v.

Ogni domanda inviata dopo quell'epoca sarà giudicata come non avvenuta.

Roma, il 24 giugno 1881.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
P. PADOA.

AVVISO DI CONCORSO *al posto di professore straordinario alla cattedra di pedagogia vacante presso la R. Università di Pavia.*

Essendo vacante la cattedra di pedagogia presso la R. Università di Pavia, alla quale è annesso lo stipendio di lire 3000, si avvertono coloro che intendono concorrervi di voler presentare a questo Ministero regolare istanza coi titoli e documenti comprovanti la loro idoneità allo insegnamento di detta materia e la loro capacità didattica.

Il concorso è per titoli, e dove questi non si trovassero sufficienti per l'elezione, allora la Commissione giudicherà dai titoli medesimi quali tra i concorrenti possano essere ammessi ad una prova di esame.

Il termine utile per l'ammissione degli aspiranti al concorso scade col 28 agosto p. v.

Ogni domanda inviata dopo quell'epoca sarà giudicata come non avvenuta.

Roma, il 24 giugno 1881.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
P. PADOA.

AVVISO DI CONCORSO *alla cattedra di botanica vacante nella R. Università di Pisa.*

Essendo vacante la cattedra di botanica presso la R. Università di Pisa, alla quale è annesso lo stipendio di lire 5000, si avvertono coloro che intendono concorrervi di voler presentare a questo Ministero regolare istanza coi titoli e documenti comprovanti la loro idoneità allo insegnamento di detta materia e la loro capacità didattica.

Il concorso è per titoli, e dove questi non si trovassero sufficienti per l'elezione, allora la Commissione giudicherà dai titoli quali tra i concorrenti possano essere ammessi ad una prova di esame. In quest'ultimo caso però la nomina dell'eletto non sarà che di *professore straordinario.*

Il termine utile per l'ammissione degli aspiranti al concorso scade col 31 agosto p. v.

Ogni domanda inviata dopo quell'epoca sarà giudicata come non avvenuta.

Roma, il 24 giugno 1881.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
P. PADOA.

AVVISO DI CONCORSO *al posto di professore straordinario alla cattedra di algebra vacante presso la R. Università di Padova.*

Essendo vacante la cattedra di algebra presso la R. Università di Padova, alla quale è annesso lo stipendio di lire 3000, si avvertono coloro che intendono concorrervi di voler presentare a questo Ministero regolare istanza coi titoli e documenti comprovanti la loro idoneità allo insegnamento di detta materia e la loro capacità didattica.

Il concorso è per titoli, e dove questi non si trovassero sufficienti per l'elezione, allora la Commissione giudicherà dai titoli medesimi quali tra i concorrenti possano essere ammessi ad una prova di esame.

Il termine utile per l'ammissione degli aspiranti al concorso scade col 28 agosto p. v.

Ogni domanda inviata dopo quell'epoca sarà giudicata come non avvenuta.

Roma, il 24 giugno 1881.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
P. PADOA.

MINISTERO DELL'INTERNO

Offerte per i danneggiati di Casamicciola.

Il Ministero dell'Interno ha trasmesso al prefetto di Napoli la somma di lire 134 50 in oro, pervenute al Ministero degli Affari Esteri, e rappresentanti il prodotto di offerte raccolte a favore dei danneggiati di Casamicciola in parte dal giornale *L'Economista* del Cairo, ed in parte da un tale signor Degni, fra i suoi colleghi addetti all'Amministrazione del catasto.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche residente a Berna annuncia il ristabilimento del cavo sottomarino fra Antigua e Guadalupa (Indie occidentali).

Durante l'interruzione del cavo St-Tomas-St-Kitt's i telegrammi sono istradati su quello di St-Croix-Trinidad.

Roma, li 26 luglio 1881.

Avviso.

Il giorno 24 in Gallico, provincia di Reggio Calabria, ed in Vignale, provincia di Alessandria, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, ... luglio 1881.

Avviso.

Il giorno 25 corrente è stato attivato il servizio telegrafico pei privati nella stazione ferroviaria di San Basilio Pisticci, provincia di Potenza.

Roma, ... luglio 1881.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: num. 674683 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 675, al nome di *Gianné* Jole fu Antonio, moglie di Bignami Edoardo, domiciliata in Genova, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Gianué* Jole, il resto come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 27 giugno 1881.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

L'Amministrazione postale dell'India Britannica riferisce che il servizio dei piroscafi postali inglesi fra Aden ed il Capo di Buona Speranza, il quale ha luogo ogni quattro settimane, sarà d'or innanzi limitato fra Aden e Zanzibar.

Conseguentemente le corrispondenze per la Colonia inglese di Natal cesseranno di essere spedite per la via di Brindisi ed avranno corso esclusivamente via di Inghilterra a mezzo dei piroscafi che partono alternativamente da Plymouth e da Dartmouth per il Capo di Buona Speranza il venerdì di ogni settimana.

L'impostazione utile a Roma ha luogo ogni martedì per la partenza del treno 2° delle 2 40 pom. Nelle altre provincie del Regno in tempo utile per arrivare a Torino ogni mercoledì mattina e proseguire per Modane col treno 2° alle 8 50 mattina.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Per la via di Bucarest giunse all'*Agenzia Havas* un dispaccio da Costantinopoli, 24 agosto, il quale dice che il Consiglio degli ulema incaricato di esaminare il processo degli assassini d'Abdul-Aziz non ha ancora preso nessuna decisione, ma che da quanto si è potuto scoprire la grande maggioranza sarebbe contraria alla sentenza pronunciata dal Tribunale.

" Gli ulema, prosegue il telegramma, avrebbero riconosciuto che la deposizione di Abdul-Aziz è stata interamente conforme alle prescrizioni del Cheri. Relativamente all'assassinio avrebbero dichiarato che il Tribunale non aveva provato la colpabilità dei prevenuti che hanno negato la loro partecipazione; che la sentenza non era valida che per i prevenuti i quali hanno confessato; che questi ultimi pure sarebbero innocenti se avessero ricevuto l'ordine superiore di assassinare Abdul-Aziz.

" Il sultano avrebbe sollevata allora la questione, se cioè Murad, essendo pazzo all'epoca dell'assunzione al trono, poteva considerarsi come Kaliffo. In caso negativo gli ordini dati da Murad sarebbero nulli.

" Secondo un'altra versione gli ulema domanderebbero che un nuovo giudizio avesse luogo. Molti pensano però che malgrado la loro opposizione, gli ulema termineranno per approvare la prima sentenza a condizione che il sultano si impegni di commutare la pena ai condannati che non hanno confessato. „

Del resto la questione può considerarsi, per il momento, come terminata, dacchè, secondo annunzia un telegramma da Costantinopoli, il sultano ha commutato la pena capitale per tutti i condannati a quella della detenzione in una fortezza.

I giornali inglesi hanno da Pretoria, 24 luglio, che delle discrepanze sono sorte tra i membri della Commissione Reale ed i capi dei Boeri in seguito al rifiuto dei primi di ammettere alla discussione il signor Buyskes, che dal governo dei Boeri era stato nominato membro della Commissione per gli affari finanziari.

I capi dei Boeri hanno chiesto soddisfazione, e si sono rifiutati di riunirsi coi commissari che tengono presentemente una riunione particolare.

Si assicura che altre modificazioni saranno introdotte nelle convenzioni. Il ritardo nell'assestamento della questione produce dovunque un gran malcontento.

Il signor Evelin Wood, rispondendo ad una Deputazione di abitanti leali, ha detto che saranno stipulati degli accomodamenti speciali, i quali interdiranno ai Boeri di promulgare delle leggi per gli indigeni senza il consenso del residente inglese.

Il *Journal de Saint-Pétersbourg* discorre in un suo articolo del Congresso rivoluzionario tenuto a Londra, e della risposta data alla Camera dei comuni da sir Harcourt ad una interpellanza del signor Borlase. Siccome il signor Harcourt aveva dichiarato che il governo nulla aveva da dire sull'argomento, il giornale russo afferma che il sig. Harcourt istesso si adossa una grave responsabilità trattando la faccenda così leggermente. " Troppo spesso, dice il *Journal de Saint-Pétersbourg*, abbiamo espresso il nostro avviso sulla solidarietà dei governi per tornare oggi sulla stessa questione. I rivoluzionari dicono di impiegare dei mezzi palesi, e non dei mezzi segreti, ed i conservatori di tutte le gradazioni hanno l'obbligo assoluto di prendere delle misure di difesa. „

Dai dispacci particolari dei giornali parigini togliamo le seguenti informazioni:

Talune frazioni degli Hammama, dei Frechich ed altre hanno saccheggiato i Beni-Lesghi. Costoro furono obbligati ad unirsi agli insorti. I caïds di tre tribù si sono aggiunti agli Zlass.

Il bey ha ordinata la formazione di un campo, comandato da suo fratello Aly bey e da Zarrond, l'antico ministro della marina. Il corrispondente del *Temps* si domanda però di quali elementi sarà composto l'esercito, poichè tutti i soldati tunisini disertano o sono malcontenti a motivo che non ricevono nè paghe, nè viveri.

I nuovi soldati francesi che dovevano arrivare alla Goletta sarebbero andati ad accamparsi sulla spiaggia, nel punto dell'antica Cartagine. I corrispondenti, parlando poi dei soldati francesi che già da tre mesi tengono la campagna in Tunisia, dicono che il loro uniforme regolamentare non si adatta alle fatiche di quella guerra, e fanno una sconfortante descrizione dello stato di quelle truppe sotto l'aspetto del loro abbigliamento, rimproverando l'intendenza di non avere prima d'ora pensato a rifornirli.

Annunziano che il generale Saussier sta per recarsi a Tunisi passando per la provincia di Costantina. Egli avrebbe fissata la disposizione generale delle colonne e dei posti nella regione degli altipiani della provincia di Orano.

Il generale Colonieu avrebbe incarico di stabilire un campo trincerato a Mecheria, punto situato a un centinaio di chilometri sud del Kreider, il quale campo, composto di 1300 fantaccini, di quattro squadroni ed alcune sezioni di artiglieria, avrebbe da servire di pernio per le ulteriori operazioni contro Tiout, Moghar e Figuig.

Bu-Amema in questo momento si troverebbe accampato precisamente a Mecheria, dove si adoprerebbe a riconciliare i Trafi ed i Rezaïna, che formano i suoi principali contingenti. Inoltre Bu-Amema continuerebbe le sue trattative con Si-Sliman-Ben-Kaddur onde coinvolgere anche lui nel movimento.

Le truppe francesi permanenti d'Algeria in guarnigione a Orano, a Mascara ed altri luoghi, ebbero ordine di portarsi verso Sebdou, Saïda e Thiaret. Gli altipiani si considerano fin d'ora sicuri contro le incursioni di Bu-Amema.

La Camera dei deputati di Francia ha votato sabato un credito che le era domandato dal governo per rinforzare la stazione navale francese a Tonkin.

Il ministro della marina ha dichiarato che non si tratta di prendere possesso di quel paese, ma unicamente di far rispettare la bandiera e la firma della Francia.

Un trattato di commercio conchiuso nel 1874 coll'impero di Annam ha aperto al commercio europeo i porti del Tonkin, la città di Hanoï, capitale di quella provincia, ed il passaggio per il Song-Koï o Fiume Rosso dal mare fino alla provincia chinese di Yun-Nan.

La esecuzione di un tale trattato e di quell'altro con cui la Francia alla medesima epoca si è impegnata di dare al re di Annam l'appoggio necessario a mantenere l'ordine nei suoi Stati, a difenderlo contro ogni attacco e a distruggere la pirateria che desola una parte delle coste del regno, incontra gravi difficoltà, a causa della impotenza degli agenti del governo annamita di mantenere la tranquillità nel Tonkin, dove la presenza di bande pronte ad associarsi ai ribelli cagiona un pregiudizio parimenti considerevole per le legittime imprese del commercio europeo, come per la sovranità dell'Annam.

È affine di sbarazzare il Tonkin dai pirati e di assicurare le comunicazioni coll'interno della China per la via del Fiume Rosso, che il governo francese chiese un aumento delle forze navali destinate ad operare in quei paraggi.

Udite queste spiegazioni, la Camera francese ha senza altro accordato al governo il credito che esso le chiedeva.

Scrive il *Temps* che da due mesi l'Assemblea generale, Camera e Senato riuniti, dello Stato di Nuova York si dibattevano in un imbarazzo. Trattavasi, come è noto, di provvedere alle vacanze avveratesi nel Senato federale, per la dimissione di due senatori, Conkling e Platt. I partiti erano raggruppati così che nè i senatori dimissionari, nè i loro concorrenti potevano riunire la maggioranza assoluta di voti voluti dalla Costituzione, e i ballottaggi si rinnovavano tutti i giorni e sempre col medesimo risultato negativo. Finalmente la situazione si mutata. Diggià il signor Platt era stato eliminato e surrogato da un repubblicano partigiano della politica del presidente Garfield. Un dispaccio da Nuova York del 22 annunzia poi che anche Conkling ha finito per soccombere a sua volta e che il signor Lapham, pure partigiano della politica presidenziale, è stato eletto.

" È un colpo decisivo, conclude il *Temps*, per la frazione radicale, o *Stalwart*, del partito repubblicano, che l'anno scorso riusciva quasi a far trionfare la terza candidatura del generale Grant.

" È permesso di supporre che la profonda emozione prodotta dall'attentato di Guiteau, l'assassino che si chiamava egli stesso il *radicale dei radicali*, non sarà stata estranea a questo risultato. "

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Londra, 26. — Lo *Standard* annunzia che Valfrey e Burke, nel recarsi a Costantinopoli, si fermeranno alcuni giorni in Roma per concertarsi coi creditori italiani della Porta.

Tunisi, 25. — Corrono voci contraddittorie circa le condizioni generali della Reggenza.

Pare però che il grosso dell'insurrezione si concentri e si rafforzi a Kairuan.

Venezia, 26. — La squadra inglese è partita per Malta. Rimase soltanto l'avviso *Helicon*.

Parigi, 26. — Ieri, al Senato, Barthélemy Saint-Hilaire disse che in una sua recente comunicazione al governo inglese riguardo alle pretese vedute della Francia sulla Tripolitania, egli adoperò i termini più energici che seppe trovare. Scrisse che non poteva prendere sul serio sogni simili, e che un'avventura così stravagante non potrebbe augurarsi alla Francia che dai suoi nemici più dichiarati (*applausi*).

Avendo constatato pure le buone relazioni della Francia colla Turchia, Barthélemy soggiunse: l'Inghilterra riconobbe l'attuale stato di cose in Tunisia. Ad alcune sue osservazioni di dettaglio rispondemmo da uomini oltremodo leali e sinceri. Agli occhi miei è essenziale nell'interesse delle due nazioni, e anzi nell'interesse più elevato della civiltà e dell'umanità, di vivere dappertutto in buona intelligenza coll'Inghilterra. Quindi abbiamo fatto ogni sforzo per raggiungere questo scopo. Spero che ci siamo riusciti.

Londra, 26. — *Camera dei comuni*. — Churchill chiede se Gladstone può accettare una discussione sulle questioni di Tunisi e di Tripoli.

Gladstone vorrebbe aggiornare tale discussione, continuando i negoziati colla Francia, i quali saranno comunicati fra poco al Parlamento.

Una mozione di Beach che biasima il gabinetto nell'affare del Transwaal è respinta con 314 voti contro 205.

Dublino, 26. — Un *policeman* fu assassinato ieri a Longhrea. Due individui che egli aveva recentemente fatto processare furono arrestati.

Costantinopoli, 26. — La pena capitale contro tutti i condannati per la morte di Abdul-Aziz è commutata in quella della detenzione in una fortezza.

Londra, 26. — Il *Foreign-Office* decise che l'Inghilterra non pagherebbe più taglia per i suoi nazionali, eccetto per i funzionari catturati da briganti.

Rio Janeiro, 24. — Proveniente da Genova e scali è arrivato il postale *Nord-America*, della Società Lavarello.

Roma, 26. — La Legazione degli Stati Uniti ci comunica il seguente dispaccio che ha ricevuto iersera dal sig. Blaine, segretario di Stato:

« Le condizioni del presidente erano stamane, alle 8 1[2, molto migliori. I brividi non si ripeterono ed il polso e la temperatura sono di molto ridotti. »

Napoli, 26. — L'on. Boselli inaugurò con uno splendido discorso la riunione della Commissione d'inchiesta per la marina mercantile. La Commissione interrogò vari senatori, il presidente dalla Camera di commercio, il capitano del porto ed alcuni negozianti. Tutti insistono per la diminuzione delle tasse, per l'adozione di premi e per maggiori facilitazioni alle operazioni commerciali nell'interno e presso i Consolati all'estero.

Cimino mostrasi favorevole alla istituzione di grandi compagnie.

Hirsch propone la istituzione dei *Warants* sopra le merci imbarcate per l'esportazione.

Domani la Commissione terrà due sedute.

Londra, 26. — Lo *Standard* annunzia che l'Austria e la Spagna hanno offerto al Papa la loro mediazione onde stabilire un *modus vivendi* fra il Vaticano e l'Italia.

Parigi, 26. — La squadra corazzata giunse davanti a Gabés nel mattino del 24, e si procedette immediatamente allo sbarco.

Sorpresi, gli arabi concentrarono la loro resistenza in due villaggi vicini, che furono presi d'assalto.

Gabés è occupato.

I francesi ebbero sette feriti, fra i quali due gravemente.

Parigi, 26. — Si ha da Costantinopoli che i ministri turchi negano di aver dato l'ordine di spedire nuove truppe nella Tripolitania.

Parigi, 26. — Il generale Cialdini è partito per Evian.

Buenos-Ayres, 25. — È stato firmato fra la Repubblica Argentina ed il Chilì un trattato per definire ogni vertenza. La Repubblica Argentina cede al Chilì il territorio di Punto Arenas, nello stretto di Magellan, riconoscendo pure al Chilì il diritto di sovranità sopra i territori situati all'occidente della Cordigliera. Inoltre il trattato stipula la neutralità completa dello stretto.

Madrid, 26. — Il governo non deferirà al Consiglio di Stato la lettera del cardinale Moreno sopra l'incidente accaduto in Roma nella notte dal 12 al 13, ma la disapproverà verbalmente. Senza rispondere alla nota del cardinale Jacobini, incaricherà l'ambasciatore suo in Roma di deplorare verbalmente l'incidente.

Parigi, 26. — Ferry, rispondendo a Clémenceau, dice: Il governo, volendo nell'interesse della Repubblica restringere per quanto sia possibile l'agitazione elettorale, intende convocare i Collegi elettorali per una data più prossima possibile al ventuno agosto.

Clémenceau propone un ordine del giorno di biasimo per l'anticipazione della data delle elezioni, come avente un carattere di sorpresa e di manovra elettorale.

Ferry domanda l'ordine del giorno puro e semplice, che è approvato con 231 voti contro 216.

Parigi, 26. — *Seduta del Senato* — Discussione del bilancio dell'Algeria:

Ferry rispondendo a Sainte-Croix, constata che Bu-Amema rientra nel deserto dalla parte della frontiera orientale nelle migliori condizioni. Gli allarmi sono ingiustificati; è missione del Parlamento il sopprimere il panico, dicendo al paese che può aver fiducia.

Il Senato approva i bilanci dell'Algeria e della guerra quali furono votati dalla Camera.

L'ordine del giorno puro e semplice è approvato con 214 voti contro 201.

Londra, 26. — *Camera dei lordi.* — Lord Delaware annunzia che proporrà prossimamente una risoluzione la quale affermi che qualunque mutamento nello *statu quo* delle relazioni dell'Inghilterra con gli Stati barbareschi dell'Africa settentrionale, sarebbe nocivo agli interessi inglesi del Mediterraneo.

Brindisi, 27. — Iersera fuvvi un'imponente dimostrazione di oltre 3000 persone. La folla recossi con barche illuminate e musiche ad acclamare la nostra flotta. Le corazzate accesero fuochi di bengala. Il *Duilio* illuminò il porto a luce elettrica. Furono acclamati i Sovrani, la Marina e l'Esercito.

Washington, 26. — Garfield passò una notte agitata. La febbre è tornata a mezzanotte e continuò fino alle tre; poi diminuì.

Bucarest, 27. — Mavrogheni, ex-ministro delle finanze sotto il governo conservatore, fu nominato ministro a Roma.

Costantinopoli, 27. — Iersera il sultano ricevette con solennità e cortesia monsignor Azarian, nuovo patriarca armeno-cattolico, accompagnato dagli otto arcivescovi e vescovi suffraganei suoi e da due notabili.

Il sultano conferì il gran cordone del Medjidié al patriarca e il Medjidié di 3ª classe a tre vescovi che non l'avevano ancora e ai due notabili.

Quindi gli armeni tornarono processionalmente al palazzo patriarcale.

Furono recitate preghiere pel sultano in presenza di una folla immensa.

La comunità armena dimostra un grande entusiasmo pel nuovo patriarca.

Londra, 27. — Sir A. Paget, ambasciatore d'Inghilterra in Roma, è giunto ieri a Londra.

Vienna, 27. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la nomina del P. Ganglbauer, superiore del convento dei Benedettini di Kreussmünster ad arcivescovo di Vienna.

Il principe Augusto di Coburgo è morto ieri.

Copenaghen, 27. — Nelle elezioni al Folketing la destra ha perduto sei seggi.

Tunisi, 27. — Si annunzia che i francesi hanno occupato Gabès, Gerba e Xergis. Ieri vi fu qui panico per la notizia, chiaritasi poscia erronea, che gli insorti fossero nelle vicinanze della città.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 26 luglio

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura Massima	Temperatura Minima
Belluno	3/4 coperto	—	29,0	18,5
Domodossola	tutto coperto	—	26,4	21,3
Milano	tutto coperto	—	31,5	21,7
Venezia	1/2 coperto	tranquillo	30,0	22,5
Torino	tutto coperto	—	27,7	21,2
Parma	tutto coperto	—	31,9	21,5
Modena	1/2 coperto	—	31,2	16,4
Genova	tutto coperto	mosso	28,0	23,0
Pesaro	1/2 coperto	calmo	28,8	19,3
P. Maurizio	3/4 coperto	legg. mosso	28,6	22,3
Firenze	1/4 coperto	—	34,2	20,8
Urbino	3/4 coperto	—	30,4	23,4
Ancona	tutto coperto	tranquillo	29,2	24,3
Livorno	1/2 coperto	calmo	30,5	21,6
C. di Castello	1/2 coperto	—	33,1	16,1
Camerino	3/4 coperto	—	29,0	23,0
Aquila	1/4 coperto	—	31,7	17,1
Roma	sereno-cirri	—	33,2	19,0
Foggia	sereno	—	29,9	18,6
Napoli	1/4 coperto	calmo	30,7	22,0
Potenza	sereno	—	26,8	16,5
Lecce	sereno	—	28,5	17,2
Cosenza	sereno	—	24,8	18,5
Cagliari	nebbioso	calmo	33,0	22,0
Catanzaro	1/4 coperto	—	28,4	12,8
Reggio Cal.	sereno	legg. mosso	27,0	23,0
Palermo	sereno	calmo	31,0	19,8
Caltanissetta	sereno	—	30,4	18,8
P. Empedocle	sereno	tranquillo	—	—
Siracusa	sereno	tranquillo	31,5	23,2

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 26 luglio 1881.

Pressione inferiore a 750 mill. al NE della Francia, sui Paesi Bassi, il mare Germanico e la Norvegia; massima 761 al S della Sicilia.

In Italia barometro disceso da 4 a 0 mill. dal N al S. Pressioni: 756 Milano; 758 Firenze; 759 Portotorres, Roma, Lecce; 760 Cagliari, Palermo.

Nella notte pioggia a Domodossola, temporale con pioggia a Livorno. — Stamane cielo coperto o nuvoloso nell'Italia superiore, sereno altrove; alte correnti del 3° quadrante al centro, venti variabili freschi qua e là.

Temperatura cambiata irregolarmente. Mare mosso lungo la costa ligure.

Probabili pioggie nell'Italia superiore e venti del 3° e 4° quadrante.

Osservatorio del Collegio Romano — 26 luglio 1881.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = $49^m,65$.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	759,3	758,8	757,5	757,6
Termomet. esterno (centigrado)	23,9	31,9	30,9	26,8
Umidità relativa....	50	24	29	38
Umidità assoluta...	11,12	8,44	9,87	9,97
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	Calma	SW. 20	SW. 20	S. 8
Stato del cielo.......	0. sereno, pochi cirri all'W	1. cirri, caligine	6. nuvoli	0. sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 33,1 C. = 26,5 R. | Minimo = 19,0 C. = 15,2 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 27 luglio 1881.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI LETTERA	CONTANTI DANARO	FINE CORRENTE LETTERA	FINE CORRENTE DANARO	FINE PROSSIMO LETTERA	FINE PROSSIMO DANARO	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1882	—	—	89 55	89 45	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	95 40
Prestito Romano, Blount	„	—	—	—	—	—	—	—	—	92 85
Detto Rothschild	1° giugno 1881	—	—	95 70	95 65	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Cointeressata de'Tabacchi	„	500 „	350 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	„	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1881	1000 „	750 „	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° luglio 1881	1000 „	1000 „	—	—	—	—	—	—	1105 „
Banca Generale	„	500 „	250 „	—	—	657 „	656 „	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	„	1000 „	700 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	„	500 „	400 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	„	500 „	250 „	—	—	625 „	623 „	—	—	—
Banca Tiberina	„	250 „	125 „	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1881	500 „	500 „	470 „	469 „	—	—	—	—	—
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1881	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	„	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1881	500 „	500 „	—	—	906 „	904 „	—	—	—
Obbligazioni detta	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	„	500 oro	150 oro	—	—	—	—	—	—	539 „
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° gennaio 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	938 „
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	480 „
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	280 „
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 „	430 „	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90			
Marsiglia	90	99 82½	99 57½	—
Lione	90			
Londra	90	25 27	25 22	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 19	20 17	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 (2° semestre 1881) 91 65 cont. - 91 70 fine.
Parigi *chèques* 100 75.
Cartelle cred. fond. Banco S. Spirito 470 cont.
Società Acqua Pia antica Marcia 905 fine.

Il Sindaco: A. PIERI.

PREFETTURA DI SALERNO

Avviso d'Asta.

Alle 11 antimeridiane di mercoledì 17 del prossimo agosto, sotto la presidenza del signor prefetto, o di chi per esso, avrà luogo il pubblico incanto per l'appalto della manutenzione dei fari e fanali di Palinurò, Capodorso e Fuenti in questa provincia.

L'appalto durerà un sessennio, a principiare dal 1° gennaio 1882 sino al 31 dicembre 1887, e l'asta si aprirà in base all'annua corrisposta di lire 8357.

I concorrenti dovranno presentare, col certificato d'idoneità, la dichiarazione di una delle Tesorerie provinciali dello Stato per il fatto deposito di lire 2500 come cauzione provvisoria, avvertendosi che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Oltre detti documenti si richiede pure una dichiarazione in iscritto, da cui risulti che l'aspirante all'appalto ha preso piena conoscenza dei fari suindicati.

Nel giorno poi della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario dovrà prestare la cauzione definitiva di lire 4600, e presentare nel tempo stesso un supplente o fideiussore per tutti gli obblighi di cui all'art. 8 del capitolato generale a stampa, approvato con decreto del Ministero dei Lavori Pubblici in data 31 agosto 1870.

Il termine utile per le offerte di ventesimo, in ribasso al prezzo di aggiudicazione provvisoria, sarà di giorni 15, da stabilirsi con nuovo avviso.

Gli atti relativi a siffatto appalto sono visibili alla divisione Contratti di questa Prefettura in tutte le ore d'ufficio.

Salerno, 22 luglio 1881.

3912 *Il Segretario delegato pei contratti*: M. VERONA.

REGIA INTENDENZA DI FINANZA

Azienda pei danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia nel 1860

Conformemente al disposto dall'art. 49 del regolamento approvato con Regio decreto 29 dicembre 1872, n. 1196,

Si notifica che il signor Girgenti Giuseppe, qual procuratore del di lui fratello Girgenti Federico, ha dichiarato lo smarrimento degli infrascritti Buoni pei compensi ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia nel 1860, ed ha fatto istanza perchè, previe le formalità di legge, ne siano rilasciati i duplicati.

Si avverte chiunque possa averne interesse che trascorso il termine di un mese dalla data della presente pubblicazione senza che venga presentata opposizione all'Intendenza di finanza di Palermo, si procederà al rilascio dei nuovi titoli ai termini dell'art 50 del regolamento surripetuto.

Descrizione dei buoni.

Serie	Numero	Data	Somma		Intestazioni
			Capitale	Interessi	
1000	2970	21 dicembre 1875	1000	50	Girgenti Antonino fu Antonino.
1000	2971	Id.	1000	50	Girgenti Antonino fu Antonino.

Palermo, 23 maggio 1881.

3892 *L'Intendente di finanza*: DE ALBERTI.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA LEGIONE CARABINIERI REALI DI PALERMO

Avviso d'Asta per primo incanto.

Si fa noto che nel giorno 10 del mese di agosto, alle ore 12 meridiane (tempo medio di Roma), si procederà in Palermo nella Caserma San Giacomo, via Vittorio Emanuele, primo piano, avanti il presidente del Consiglio d'amministrazione della Legione, ad un pubblico incanto a partiti segreti, per l'appalto in tre lotti dei foraggi occorrenti pei quadrupedi effettivi ed aggregati alla Legione, stanziate nelle varie stazioni dipendenti dalle sottonotate provincie, come dallo specchio seguente:

INDICAZIONE DEI GENERI	UNITÀ di misura e quantità per ogni razione	NUMERO dei lotti	DENOMINAZIONE DEI LOTTI	QUANTITÀ approssimativa dei generi da provvedersi in quintali			SOMME per cauzione
				Avena od orzo	Paglia corta mangiativa	Paglia lunga per lettiere	
Paglia corta mangiativa . .	Chilog. 6	3	1° Lotto, provincie di Palermo e Trapani .	2659	3989	1994	9300 »
Avena ovvero orzo	» 4		2° Lotto, provincie di Messina, Catania e Siracusa	1794	2692	1346	6300 »
Paglia lunga per lettiera . .	» 3		3° Lotto, prov. di Girgenti e Caltanissetta	1420	2130	1065	5000 »

Termine per le consegne. — A misura del bisogno nei magazzini delle stazioni.

L'impresa incomincerà dal 1° gennaio 1882, ed avrà termine col 31 dicembre dello stesso anno, e le forniture saranno regolate dai capitoli d'appalto, che sono visibili presso l'Amministrazione e presso i Comandi nelle provincie dipendenti da questa Legione, non che presso l'Amministrazione delle Legioni di Verona, Bari, Torino, Milano, Piacenza, Cagliari, Roma, Firenze, Napoli e Bologna.

Gli accorrenti all'asta faranno le loro offerte separatamente per ogni lotto mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e compilate come infra:

" Il sottoscritto si obbliga provvedere pel lotto di ... la paglia corta mangiativa a lire ..., l'avena ovvero orzo a lire ..., la paglia lunga per lettiera a lire ... per ogni quintale, ai quali prezzi, ragguagliata la razione composta di chil. 6 di paglia corta mangiativa, di chil. 4 avena od orzo e di chil. 3 paglia lunga per lettiera, il costo della razione sarebbe di lire ... "

I prezzi offerti dovranno essere chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto per la detta razione un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno, al prezzo massimo stabilito dal Consiglio in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il deliberatario resta obbligato di provvedere, ove la Legione ne faccia richiesta, i seguenti generi ai prezzi rispettivamente indicati, invariabili e senza ribasso.

La crusca a . . . . L. 14 " ogni quintale
La farina di segale a . . . . " 23 50 "
La farina d'orzo a . . . . . " 23 50 "
La scarola a . . . . " 5 " "

I fatali, ossia termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni quindici, decorribili dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi all'asta dovranno fare presso la Cassa del Consiglio d'amministrazione suddetto, o presso i Comandi dei carabinieri nelle provincie dipendenti, oppure nelle Casse delle altre Legioni, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente, od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio ove ha luogo l'incanto dovranno farsi dalle ore 8 ant. alle 2 pom. di tutti i giorni non festivi.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti alle Legioni e Comandi sovraccennati, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente a questa Legione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico, od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Tutte le spese relative all'incanto ed al contratto, cioè di carta bollata, di stampa, d'inserzione, di registro, di segreteria, ecc., saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli di appalto.

Palermo, addì 27 luglio 1881.

3929 *Il Capitano Direttore dei conti*: RIBOTTO.

MUNICIPIO DI BENEVENTO

Notificazione d'Asta.

S'invita il pubblico a concorrere alla gara che avrà luogo al mezzodì del giorno di sabato 13 dell'entrante mese di agosto, nella sala di questo palazzo municipale, sotto la presidenza del signor sindaco, o di chi per lui, per l'appalto dei lavori relativi all'allargamento e costruzione del Nuovo Corso e pel tratto dall'Arco del Pontile al Corso Vittorio Emanuele, giusta il progetto e stima dell'ingegnere comunale sig. Pasquale Zeppoli, ammontanti alla somma di lire 139,520, osservate le seguenti condizioni:

1. L'asta sarà tenuta per accensione di candela vergine a dettami della legge 22 aprile 1869, n. 5026, e del relativo regolamento approvato col R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852;

2. I lavori dovranno essere principiati subito dopo che saranno espletate ed approvate le subaste e non appena sarà eseguita la regolare consegna, e dovranno essere proseguiti colla massima regolarità ed attività. L'intero tratto dovrà essere completato tra cinque anni, e sarà diviso come in tre tronchi: il primo dalla piazza Papignano al caffè Garibaldi, il secondo dal caffè suddetto al Corso Vittorio Emanuele, ed il terzo dalla piazza Papiniano all'Arco del Pontile. I lavori di allargamento e di costruzione descritti nel progetto dovranno per questo primo tronco essere portati a compimento nel termine improrogabile di cinque mesi, meno pel basolato e marciapiedi che saranno fatti dopo costruito il secondo tronco. Terminato detto primo tronco, ed appena il comune avrà espletate le pratiche relative alla definitiva occupazione degli stabili da abbattersi, si procederà alla consegna del secondo e poi del terzo tronco, pel compimento dei quali si assegnerà il tempo che crederassi giusto dall'Amministrazione municipale, sentito il parere dell'ingegnere direttore.

3. Per essere ammessi a far parte dell'asta dovranno i concorrenti dimostrare di essere capaci ed idonei costruttori con certificati di un conosciuto ingegnere, in cui dev'essere fatto cenno dei lavori espletati dai concorrenti medesimi. Ciò nonostante è in facoltà di chi presiede la subasta di escludere dalla licitazione quei concorrenti che, comunque forniti del detto certificato, non fossero da lui creduti capaci a garentire gli interessi del comune. Dovrà pure ciascuno dei detti concorrenti dimostrare di aver depositato presso il cassiere comunale, come cauzione provvisoria a garenzia dell'asta e per le spese contrattuali la somma di lire 3000, la quale verrà loro restituita dopo gl'incanti, ad eccezione di quella spettante al deliberatario, dovendo rimanere presso l'Amministrazione comunale sino a che non sarà stipulato e registrato il relativo contratto di appalto.

4. La somma risultante dal collaudo finale, il quale sarà fatto dopo due mesi dalla data dell'ultimazione dei lavori, sarà pagata all'appaltatore a rate annuali, la prima di lire 10 mila, altre quattro di lire 20 mila ciascuna, e le rimanenti, fino al totale pagamento dei lavori, saranno di lire 30 mila ciascuna, senza alcuna corrisposta d'interessi.

5. L'appaltatore avrà l'obbligo di fare una massa di lavori del prezzo di lire 30 mila, che servirà a garenzia del contratto e degli altri lavori a farsi; sicchè la prima rata di lire 10 mila non sarà a lui pagata che quando avrà eseguita una corrispondente massa di lavoro dopo quella già indicata da servire per garanzia definita degli obblighi assunti nel contratto.

6. Il tempo utile a presentare mediante scheda le migliorie di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione scade col mezzodì del giorno di lunedì 29 agosto p. v.

7. Tutte le spese occorrevoli per detto appalto sono a carico dell'aggiudicatario definitivo.

Il piano di esecuzione ed il capitolato sono a tutti visibili in questa segreteria comunale dalle ore 9 ant. alle 3 pom. di ciascun giorno.

Benevento, 26 luglio 1881.

Visto — *Il Sindaco*: G. MANCIOTTI.

3944 *Il vicesegretario comunale*: PASQUALE ORREI.

OSPIZIO DI OROPA (BIELLA)

Mercoledì 17 prossimo agosto, alle ore 2 pom., avrà luogo in Biella e nel palazzo dell'Ospizio di Oropa, via Omonima, num. civico 6, l'incanto col metodo delle schede segrete per l'appalto della costruzione di nuovo braccio di fabbricato per abitazioni in Oropa, secondo il progetto dell'ingegnere Ferrante, in ribasso al prezzo approssimativo d'asta di lire 100,000.

Coloro che intenderanno concorrere all'incanto dovranno presentare alla Commissione amministratrice dell'Ospizio, non più tardi del mezzogiorno delli dodici prossimo agosto apposita domanda corredata dai documenti che crederanno atti a provare la loro capacità e moralità.

L'Amministrazione, esaminate le domande, ammetterà all'asta quegli impresari che giudicherà idonei, e ne spedirà loro analogo avviso.

Per accedere all'appalto sarà necessario aver ricevuto detto avviso, e fare presso il tesoriere dell'Ospizio un deposito di lire 4000 in numerario od in cartelle del consolidato italiano.

I fatali per l'ulteriore diminuzione non minore del ventesimo al prezzo del provvisorio deliberamento, sono ridotti a giorni cinque, e scadranno così colle ore 3 pom. delli 22 prossimo agosto.

I disegni del fabbricato da costruirsi, come pure il capitolato d'appalto, sono visibili nella segreteria municipale di Biella.

Biella, 23 luglio 1881.

Per la Commissione amministratrice
Not. A. CORTE, *segretario*.

3917

INTENDENZA DI FINANZA IN SALERNO

Avviso d'Asta

in seguito ad offerta di aumento di ventesimo.

Essendosi ottenuta in tempo utile la offerta di lire sei e centesimi otto (L. 6 08) per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei sali e di lira una e centesimi settantuno (L. 1 71) per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi, di ribasso in grado di ventesimo sulla somma per cui col verbale d'incanto del giorno 5 di questo mese di luglio rimase provvisoriamente aggiudicato l'appalto dello spaccio all'ingrosso dei sali e dei tabacchi in Eutino, si fa noto che nel giorno 16 del prossimo venturo agosto, alle ore 12 meridiane, si terrà negli uffici di questa Intendenza il nuovo incanto, ad offerte segrete, pel deliberamento definitivo dell'appalto suddetto, in base alle provvigioni a titolo di indennità di lire sei e centesimi otto (L. 6 08) per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei sali e di lira una e centesimi settantuno (L. 1 71) per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi, e sotto le condizioni tutte stabilite dall'avviso d'asta del 14 giugno di quest'anno e del relativo capitolato d'onere; con avvertenza che chiunque intenda concorrere dovrà depositare nella Tesoreria provinciale di Salerno la somma di lire mille in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno, diminuita del decimo, e dovrà altresì presentare un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

La offerta deve essere stesa in carta bollata da una lira.

Salerno, 20 luglio 1881.

3922 *L'Intendente*: G. PINNA C.

INTENDENZA DI FINANZA IN ASCOLI-PICENO

Avviso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite di generi di privativa qui sottodescritte:

1. Nel comune di Sant'Elpidio a Mare (frazione di Porto Sant'Elpidio), del presunto reddito lordo di lire 419 91, assegnata per le leve al magazzino di Porto Civitanova (Macerata).

2. Nel comune di Monte Giorgio, del presunto reddito lordo di lire 578 93, assegnata per le leve al magazzino di Porto San Giorgio.

3. Nel comune di Montalto Marche, del presunto reddito lordo di lire 574 62, assegnata per le leve al magazzino di Grottammare.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª), nonchè dell'altro R. decreto 18 novembre 1880, n. 5735 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Ascoli-Piceno, li 22 luglio 1881.

3921 *L'Intendente*: GAUDENZI.

INTENDENZA DI FINANZA IN VENEZIA

Avviso di concorso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite di generi di privativa qui appresso indicate:

Numero della rivendita	Comune	Via o Frazione	Magazzino al quale è assegnata per le leve	Reddito annuo lordo
5	Mirano . . .	Zianigo	Mirano	138 35
2	Noale	Cappelletta . .	Noale	146 96

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi cinquanta, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Venezia, 15 luglio 1881.

3863 *L'Intendente*: VERONA.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI TORINO

AVVISO D'ASTA

stante la deserzione del primo incanto.

Si notifica al pubblico che nel giorno 11 agosto 1881, alle ore 3 pomeridiane, si procederà nuovamente in Torino avanti il direttore del Genio militare, e nel locale della Direzione del Genio, via S. Francesco da Paola, num. 7, piano terzo, all'appalto dei

Lavori per la costruzione dell'Officina pirotecnica presso la Barriera di San Paolo in Torino, ascendenti a lire 86,000, *da eseguirsi nel termine di giorni centottanta.*

A termine dell'art. 49 del regolamento approvato con R. decreto 25 gennaio 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione suddetta e nel locale suddetto.

I fatali per il ribasso non minore del ventesimo scadono al mezzodì del giorno 27 agosto 1881.

Il deliberamento seguirà a favore dell'offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filogranata col bollo ordinario di una lira, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

1° Fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso l'Intendenza di finanza di Torino, un deposito di lire 9000 in contanti, od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito;

2° Tale deposito od i documenti comprovanti il deposito fatto dovranno essere presentati alla Direzione suddetta non più tardi dell'ora 1 pomeridiana del giorno 11 agosto 1881 fissato per l'incanto;

3° Far constare della loro idoneità a norma del prescritto dalle condizioni generali annesse al capitolato tipo pei lavori dipendenti da questa Direzione cioè:

a) Produrre un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Esibire un attestato di persona dell'arte, confermato dal direttore del Genio militare locale, il quale sia di data non anteriore di due mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione d'altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni del Genio militare od agli uffici staccati da esse dipendenti.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, o se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Torino, addì 26 luglio 1881.

Per la Direzione
Il Segretario: N. MONTICELLI.

3907

SOCIETA' ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

EMISSIONE DI 100,000 AZIONI DA L. 500 CIASCUNA

deliberata dall'Assemblea generale del 31 *maggio* 1881

a concorrere alla quale hanno diritto soltanto i portatori delle azioni in circolazione e delle cartelle di godimento.

1. Le nuove azioni sono emesse a lire 450 ciascuna, prezzo al quale saranno rimborsate dal Governo qualora avvenga il riscatto entro il termine fissato dall'art. 22 della convenzione 28 aprile 1881, cioè dentro il 31 dicembre 1882, prorogabile di sei mesi sopra domanda del Governo o della Società.

2. Fino a quel giorno le nuove azioni avranno diritto agli stessi riparti di utili che saranno fatti alle vecchie azioni, in proporzione però dei versamenti e del tempo decorso sui medesimi.

3. Quando il Governo non usi della facoltà del riscatto, le nuove azioni liberate di lire quattrocentocinquanta saranno in tutto equiparate a quelle già in circolazione, costituenti il capitale primitivo della Società, e saranno rimborsate al prezzo nominale di lire 500 l'una entro il termine in cui e nei modi coi quali si opera la estinzione di quelle costituenti il primitivo capitale sociale.

4. Le nuove azioni sono riservate ai portatori di quelle in circolazione, nella proporzione di una nuova azione per ogni due azioni vecchie, o cartelle di godimento corrispondenti alle azioni rimborsate.

5. I portatori delle vecchie azioni i quali volessero partecipare all'acquisto delle nuove dovranno presentare le domande di sottoscrizione dal 1° al 31 agosto 1881:

Alla Sede della Società a Firenze;
Alla Società Generale di Credito Mobiliare Italiano a Roma;
Idem idem a Torino;
Idem idem a Genova;
Alla Cassa Generale a Genova;
Al signor Giulio Belinzaghi a Milano;
Alla Banca di Credito Italiano a Milano;
Ai signori Jacob Levi e figli a Venezia;
Alla Banca Nazionale, Succursale a Livorno.

6. Le domande di sottoscrizione dovranno essere accompagnate dal primo versamento di lire 150 per ogni azione richiesta e dalla distinta delle azioni vecchie, o cartelle di godimento, le quali debbono essere contemporaneamente presentate. Sopra queste azioni o cartelle di godimento sarà posto un bollo per accertare che quei titoli hanno fatto uso del diritto di opzione e saranno restituite al presentatore.

7. Sarà rilasciata, all'atto della sottoscrizione, una ricevuta provvisoria di cassa per l'ammontare del pagamento delle lire 150 per ogni azione richiesta.

8. Questa ricevuta dovrà essere restituita all'atto della consegna dei certificati provvisori, la quale sarà fatta dalle stesse Case presso le quali fu fatta la sottoscrizione.

Del giorno in cui comincierà la suddetta consegna sarà dato pubblico avviso.

I portatori delle vecchie azioni i quali non avranno fatto la domanda di sottoscrizione come è detto al paragrafo 6, trascorso che sia il 31 agosto 1881 si riterranno come rennunzianti alla facoltà riservata ad essi e perderanno il diritto all'acquisto delle azioni nuove.

10. Sulle nuove azioni sarà fatto:
Il 2° versamento di lire **100** il 30 novembre 1881;
Il 3° " " **100** il 28 febbraio 1882;
Il 4° " " **100** il 31 maggio 1882.

11. A coloro che faranno il primo versamento prima del 31 agosto 1881 sarà accordato un interesse del 5 per 100 l'anno in ragione dei giorni dell'anticipato pagamento.

Sarà pure accordato un interesse a ragione del 5 per 100 l'anno a coloro che pagassero anticipatamente e per intero uno o tutti i successivi versamenti alle scadenze fissate.

12. Saranno applicate a questa nuova emissione di azioni le disposizioni degli articoli 10, 11 e 12 degli statuti, relative al rilascio dei certificati provvisori, al cambio dei titoli definitivi ed al ritardo dei pagamenti sopra stabiliti.

La Direzione Generale.

NB. — Le formule stampate delle domande si trovano presso la Direzione Generale delle Ferrovie Meridionali e presso i banchieri incaricati. 3943

MUNICIPIO DI EBOLI

Avviso d'Asta.

Si fa noto che alle ore 10 ant. del giorno 5 agosto prossimo, nell'ufficio comunale, alla presenza del sindaco, o di chi ne fa le veci, si procederà ai pubblici incanti per l'affitto delle tenute comunali infradescritte divise in sezioni.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE	Annuo prezzo d'incanto
1	1ª Sezione di Serretelle	4912 15
2	2ª Sezione idem	6499 28
3	3ª Sezione idem	3815 62
4	4ª Sezione idem	3411 47
5	5ª Sezione idem	2773 16
6	6ª Sezione idem	3588 32
7	1ª Sez. di Femminamorta, cioè la parte verso Serretelle	3772 45
8	2ª Sezione idem, cioè la parte verso Armosala	3772 45
9	Sei Sezioni così dette macchiose di Armosala (*)	5200 »

(*) Le soprascritte sei sezioni si affittano complessivamente a corpo e non a misura.

L'incanto sarà tenuto col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

La durata dell'affitto sarà di anni otto dal 1° settembre corrente anno 1881 al 31 agosto 1889.

Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto.

Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto, e ciascuna non potrà essere minore di lire cinque.

Il capitolato d'affitto con la pianta geometrica e la relazione descrittiva delle singole sezioni dell'ingegnere Giuseppe Somma trovansi depositati nella segreteria del municipio con facoltà a tutti di leggerli nelle ore d'ufficio.

Il termine utile per fare ulteriore aumento non minore del ventesimo del prezzo d'aggiudicazione scade a mezzogiorno del 13 del suddetto mese di agosto.

Eboli, 25 luglio 1881.

3926 *Il Segretario comunale*: G. ROMANO.

ESTRATTO DI BANDO
per vendita giudiziale.
(1ª *pubblicazione*)

Innanzi il Tribunale civile e correzionale di Viterbo nella udienza del giorno 1° settembre 1881 si procederà alla vendita degli infrascritti stabili ad istanza della signora Antiseri-Vittori Vittoria, di Viterbo, rappresentata dal procuratore Angelo avv. Canevari, in danno di Giannini Bernardino e Giannini vedova Rosa, come madre tutrice e curatrice dei suoi figli minori, eredi del fu Giannini Giuseppe, domiciliati in Bagnaia.

L'incanto degli immobili da vendersi sarà aperto sul prezzo offerto dalla creditrice istante, cioè: di lire 339 60 pel primo lotto; di lire 288 60 pel secondo lotto; di lire 421 80 pel terzo lotto; di lire 140 40 pel quarto lotto; di lire 181 80 pel quinto lotto; di lire 74 70 pel sesto lotto; e di lire 40 80 pel settimo lotto, e colle condizioni espresse nel capitolato del relativo bando.

Descrizione degli stabili.

1. Vigna con terreno seminativo olivato, posta nel territorio di Bagnaia, vocabolo Strada di Vitorchiano, distinta in catasto sez. 1ª, n. 819, della quantità di are 87 50, confinanti Quadrani, Mordecchi, Desideri, salvi ecc.

2. Castagneto domestico, posto come sopra, vocabolo Pianura di Castagnet, in catasto sez. 1ª, col nn. 2336, 2626, di ett. 1 ed are 84, confinanti Calisti, Medori, D'Ottavio, Belli e Desideri, salvi ecc.

3. Casa in Bagnaia, al vicolo Schizza l'Oca, in catasto col n. 175, confinanti Miloni Giannini, salvi ecc.

4. Stalla, fienile e magazzino, posti ove sopra al vicolo del Mansalto, in mappa n. 8 sub. 2, confinanti Ragonesi, Busi e Giannini, salvi ecc.

5 Terreno seminativo vitato ed irriguo, posto nel territorio di Viterbo, in contrada S. Cataldo e la Ferriera, in catasto sez. 29ª, nn. 419, 427, 439, di ett. 2, are 42, confinanti Giannini, Bellucci, Malè, salvi ecc.

6. Terreno seminativo vitato con piante di olivi e di frutti, posto nel territorio di Viterbo, contrada Campo dell'Orbo, in catasto mappa San Cataldo, sez. 29ª, nn. 445, 448, 451 e 607, di ett. 1, are 31 e cent. 20, confinanti Giannini, Berrini, Baratti, salvi ecc.

7. Terreno seminativo olivato e pascolivo nel territorio di Bagnaia, vocabolo Acquasita, in catasto sez. 1ª, nn. 1420 e 2374, confinanti Medori, Petretti, strada e fosso, salvi ecc.

3933 ANGELO avv. CANEVARI proc.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 31 agosto 1881, innanzi il Tribunale civile di Roma, primo periodo feriale, si procederà alla vendita giudiziaria dei seguenti fondi in sei distinti lotti, espropriati in danno di Antonio Pagliari e Luigi Salvatori, ad istanza del comune di Monte Compatri.

Fondi posti nel comune di Monte Compatri, intestati ad Antonio Pagliari.

1. Terreno vignato, voc. Sterparo, al n. di mappa 1625, sez. 1ª, di are 19 50. Lire 120.

2. Terreno vignato, contrada Vallone, mappa n. 939, sez. 1ª, di are 9 60. Lire 35.

Fondi urbani posti nel detto comune intestati a Pagliari.

3. Casa posta in Monte Compatri, via Costa dell'Immondezzaio, mappa n. 3805, di due vani. Lire 250.

Fondi rustici posti come sopra intestati a Salvatori.

4. Terreno vignato seminativo, olivato, in contrada Fontana Laura, numeri di mappa 3236 e 3242, sez. 1ª, della superficie di are 70 60. Lire 180.

5. Terreno canneto, contrada Sterparo, mappa n. 1687, sez. 1ª, di are 3. Lire 20.

6. Terreno vignato, contrada Parte Comune, mappa n. 3539, sez. 1ª, di are 4 80. Lire 35.

Roma, lì 25 luglio 1881.

3935 AVV. ETEOCLE DE GRASSI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

AVVISO D'ASTA a termini abbreviati.

Si fa noto che nel giorno di lunedì 8 agosto p. v., alle ore 10 ant., si procederà in questo ufficio avanti il R. prefetto, o chi per esso, allo incanto per lo

Appalto dei lavori di sottobanca con diaframma e rialzo di banca nel tratto d'argine destro di Po al froldo Sabbioncello-Lagomoro San Giovanni fra i segnali 188 e 195 in comune di Quingentole.

L'asta avrà luogo col metodo della estinzione delle candele, osservate le prescrizioni del regolamento 4 settembre 1870, num. 5852 sulla Contabilità generale dello Stato, e sarà aperta sul prezzo peritale di lire 93,944.

Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno all'atto della medesima produrre:

1. Certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente.

2. Attestato di idoneità rilasciato da persona dall'arte (ingegnere) in data non anteriore di sei mesi ed autenticato dalla autorità amministrativa competente.

3 Ricevuta d'una delle Tesorerie provinciali di eseguito deposito per tale scopo della somma di lire 5000 in contanti, od in rendita pubblica dello Stato calcolata al valore di Borsa, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Le offerte per persona da dichiararsi sono escluse.

La cauzione del contratto definitivo è stabilita nel ventesimo del valore delle opere appaltate, e dovrà essere data nei modi indicati per la cauzione provvisoria.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di giorni novanta naturali e consecutivi a datare dalla consegna, e la penale pecuniaria è di lire 20 per ogni giorno di ritardo non giustificato, restando sempre la responsabilità delle conseguenze a carico dell'impresa.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato speciale d'appalto in data 28 gennaio 1880 dell'Ufficio governativo del Genio civile approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici con dispaccio 23 luglio corrente, nn. 57167-7794 e del capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici per conto dello Stato, approvato dal Ministero suddetto con decreto 31 agosto 1870, portante la stessa data del capitolato speciale visibili nelle ore d'ufficio presso questa Prefettura.

Nel caso di deliberamento il termine utile per presentare offerte sul prezzo deliberato non inferiori al ventesimo è fissato fin d'ora scadere alle ore 12 merid. del giorno di lunedì 22 agosto p. f.

Entro 8 giorni dal definitivo deliberamento deve essere stipulato il contratto, il quale è soggetto all'approvazione Ministeriale.

Tutte le spese relative sono a carico del deliberatario.

Mantova, 26 luglio 1881.

3940 *Il Segretario incaricato*: A. VANINI.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

A senso e per gli effetti di cui all'articolo 38 della vigente legge notarile si fa noto che il notaio Pietro-Nicolò Zoppi fu Felice, domiciliato in Levanto, a mezzo del sottoscritto di lui procuratore Ciriaco Guerrieri, mediante ricorso sporto al Tribunale civile di Sarzana nel 22 luglio 1881, e nella cancelleria del medesimo, registrato il 22 stesso luglio, num. 5560, ha domandato di essere autorizzato a fare procedere allo svincolo e successivo tramutamento al portatore del certificato o cartella nominativa del Debito Pubblico dello Stato, in data di Torino 23 luglio 1862, num. 26422 nero e num. 421722 rosso, della rendita di lire 80, intestata al detto notaro Pietro-Nicolò Zoppi, e vincolata ad ipoteca per la malleveria dallo stesso prestata nella già sua qualità di notaio, da cui oggi viene a cessare.

Sarzana, 23 luglio 1881.

3927 CIRIACO GUERRIERI caus.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto curatore dell'eredità giacente del notaio Francesco dottor Forte, morto in Vicenza nel 15 ottobre 1880, con residenza in Longare, ha prodotto domanda al R. Tribunale civile e correzionale di detta città per ottenere lo svincolo della cauzione prestata dal defunto per l'esercizio del notariato.

Ciò si deduce a pubblica notizia per gli effetti dell'articolo 38 della legge sul riordinamento del Notariato.

Vicenza, lì 22 luglio 1881.

AVV. GIO. BATTISTA REZZARA curatore.

3919

ESTRATTO
dal suo originale esistente nella cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Potenza.

Il Tribunale suddetto, dietro domanda analoga di Maria Ippolita Viggiano, vedova del fu Tommaso Rosa, proprietaria, domiciliata in Avigliano, emetteva la seguente deliberazione:

Umberto I, per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia.

Il Tribunale di Potenza, 1ª sezione,

Visti gli atti e la requisitoria del Pubblico Ministero;

Poichè per dichiararsi l'assenza di un nazionale abbisognano degli atti preliminari;

Poichè dal documento esibito non si giustifica appieno l'assenza di Carlantonio Rosa;

Letto ed applicato l'art. 23 del Codice civile,

Il Tribunale,

Deliberando in camera di consiglio, ordina che siano assunte informazioni sull'assenza di Carlantonio Rosa, di Avigliano, e che questo provvedimento sia notificato e pubblicato nei modi e luoghi stabiliti dal cennato articolo.

Così deliberato in camera di consiglio, addì 13 marzo 1881, dai signori Nicola cav. Rossi presidente, Bartolomeo Capochiano e Nunzio Casella giudici.

Firmato N. Rossi presid.

Firmato Motta.

Quietanza n. 2129, dritto lire 7, registro cronol. e trascriz. lire 0 80. Totale lire 7 80.

Rilasciata la presente copia semplice oggi a Potenza, 16 marzo 1881, a richiesta dell'avv. signor Giuseppe De Cesare.

3920 GIOV. PIERO canc.

AVVISO DI CONCORSO.

Con decreto di Sua Eccellenza il Ministro di Grazia e Giustizia del giorno 11 del corrente mese di luglio essendo stata approvata la pianta organica dell'Archivio distrettuale di Roma, il sottoscritto presidente del Consiglio notarile dei distretti riuniti di Roma, Civitavecchia, Velletri,

Visto l'art. 88 della legge sul Notariato, raccolta in testo unico con Regio decreto 25 maggio 1879, num. 4900 (Serie 2ª);

Visti gli articoli 91 e 92 del regolamento per l'esecuzione della suddetta legge in data 23 novembre 1879, nonchè la circolare del suddetto Ministero del giorno 8 gennaio 1880,

Invita

Gli aspiranti al posto di conservatore e tesoriere dell'Archivio suddetto a voler presentare entro un mese da oggi a questo Consiglio le domande in carta da bollo di lira una, insieme ai relativi titoli e documenti.

Hanno diritto a concorrervi tutti i notari esercenti e coloro che abbiano i requisiti necessari alla nomina a notaro, valendo come titolo di preferenza la speciale attitudine alle discipline degli Archivi per la conservazione e regolare tenuta delle carte e la conoscenza dei caratteri antichi.

Lo stipendio è di lire cinquemila annue, e l'eletto dovrà presentare entro due mesi dal giorno della nomina, nei modi stabiliti dagli articoli 17 e 18 della citata legge, una cauzione rappresentante una rendita annua di lire cinquecento.

Essendo pervenute al R. Ministero di Grazia e Giustizia domande di nomina a posti di conservatore, si avvertono quelli che avessero avanzate tali domande che le medesime si ritengono come non fatte, dovendo essi presentarsi al concorso come qualunque altro aspirante.

S'intenderanno decaduti dal concorso coloro che presentassero la domanda spirato il termine di un mese fissato dall'art. 91 del detto regolamento.

Dalla Sede del Consiglio, ... luglio 1881.

3936 CAV. ALESSANDRO VENUTI pres.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno trentuno agosto 1881, innanzi il Tribunale civile di Roma, primo periodo feriale, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi in sei distinti lotti espropriati in danno del sig. Girolamo Missori, ad istanza del comune di Monte Compatri.

Fondi posti nel territorio di Monte Compatri.

Fondi rustici:

1. Terreno vignato, vocabolo Il Romito, descritto al numero di mappa 655, sezione 1ª, della superficie di are 22 60, lire 30.

2. Terreno cannetato, vocabolo Pedicata, al numero di mappa 711, sez. 1ª, della superficie di are 8 80, lire 15.

3. Terreno vignato, vocabolo Mont'est, mappa n. 1506, sezione 1ª, di are 13, lire 60.

Fondi urbani:

4. Casa terzo piano, posta in via Lunga, n. 28, numero di mappa 99 sub. 5, composta di 3 vani, lire 510.

5. Casa primo piano, via della Mandra, n. 1, mappa 183 1/2 sub. 2, composta di 3 vani, lire 400.

6. Casa, sotterraneo e porzione piano terreno in via Lunga e via dell'Ospedale, nn. 67 e 68, descritta in mappa 49 sub. 1, composta di due vani rurali, e casa porzione piano terreno e tutto il primo piano, ai nn. 69 e 1 e 2, descritta in mappa 49 sub. 2, posta nella stessa via e composta di 5 vani, lire 1080.

Roma, lì 25 luglio 1881.

3934 AVV. ETEOCLE DE GRASSI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.